

**la Repubblica**

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2010

**PALERMO**

■ XII

## GIORNO & NOTTE

### Catania

#### MUSICA

Al via questa sera alle 22 la

prima Festa democratica di Catania: dieci giorni di incontri, musica dal vivo e divertimenti al Parco Gioeni. Il cartellone musicale propone alle 22 il concerto di Luca Madonia.

**AL PARCO GIOENI**

## Torna da questa sera la Festa del Pd «per riallacciare il rapporto con la città»

«A tre anni dalla nascita del Partito Democratico, abbiamo deciso di tornare ad aprirci alla città, con dieci giornate di festa, il più grande evento aperto a tutti e totalmente gratuito organizzato da un partito». Ha esordito così il segretario provinciale del Pd, Luca Spataro, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Festa Democratica di Catania, alla quale hanno partecipato anche il segretario cittadino del partito, Saro Condorelli, e i componenti dell'esecutivo provinciale. La manifestazione, che si svolgerà al Parco Gioeni, aprirà i battenti oggi e si concluderà il giorno 17.

Dieci giorni di incontri e dibattiti politici ai quali parteciperanno autorevoli esponenti del Pd e tutti gli "attori" istituzionali della città: il mondo sindacale, quello imprenditoriale, delle categorie e delle istituzioni, dal sindaco Raffaele Stancanelli al presidente della Provincia Giuseppe Castiglione. Non mancherà un dibattito sulla politica regionale, con il capogruppo Pd all'Ars Cracolici, il presidente della Regione Raffaele Lombardo e il capo della segreteria politica di Bersani, Filippo Penati: «Ci confronteremo a viso aperto - ha sottolineato Spataro - anche sui temi che vedono posizioni diverse all'interno del nostro partito». «Vogliamo riprenderci la piazza - ha aggiunto Saro Condorelli - in un momento cruciale, anche per Catania, in cui la crisi politica si avvia sempre più su quella sociale. E non è un caso che i dibattiti della Festa si apriranno proprio con un confronto sulla città, sulle sue prospettive». Condorelli parteciperà all'incontro di domani con il sindaco Stancanelli e il capogruppo Pd al Comune Saro D'Agata. Molte le tematiche che verranno affrontate ogni sera: trasporti, agricoltura, welfare, legalità. Saranno presentati il Forum provinciale delle Donne e il Forum Ambiente. Importante il cartellone musicale, curato da Mercati Generali e Associazione Graffiti. Dieci giorni di musica dal vivo con un occhio al panorama italiano: dal rock al pop al folk, ed uno ai nomi più interessanti della musica siciliana. Sul palco del Gioeni si esibiranno Luca Madonia, che aprirà la Festa con il concerto di questa sera, il cantante e chitarrista Dente, i Meganoidi e ancora il folk del Canzoniere Grecanico Salentino. Grande attesa anche per i Linea 77 (mercoledì 13), per il new jazz dei Gabin e per il gran finale: sabato 16 con La Fame di Camilla e domenica 17 con i Radiodervish. Il ristorante sarà gestito dai cuochi modenesi (in collaborazione con la Festa del Pd di Modena), ci saranno gli immancabili stand, la libreria, le domeniche (10 e 17 ottobre) è prevista animazione per bambini mentre giovedì 14 andrà in scena lo spettacolo teatrale "L'Italia è una repubblica (af)fondata sul lavoro" con i Dolci&Gabbati. Per seguire gli appuntamenti della Festa Democratica, il Pd ha realizzato il sito web [www.festademocraticacatania.it](http://www.festademocraticacatania.it)



**SARO CONDORELLI E LUCA SPATARO**

# GIORNO & NOTTE

**oggi dove**

**Parco Gioeni.** Alle 22 concerto  
di Luca Madonia.

cartellone

## Democratico rock

**D**ente, Gabin, Linea 77, Radiodervish, La Fame di Camilla. Ma anche Ultravixen, Canzoniere Grecanico Salentino e Meganoidi. Questi alcuni dei nomi in calendario per gli appuntamenti musicali della prima **Festa Democratica**, che si apre oggi al **parco Gioeni di Catania**. Dieci giorni di festa, fino al 17 ottobre, con gli spazi di discussione, il mercatino, il cibo (quest'anno col ristorante modenese), spazi culturali e per bambini. E soprattutto giorni di musica dal vivo, con un occhio al panorama italiano: dal rock al pop al folk. Stasera apre lo spazio musica un veterano della scena siciliana **Luca Madonia** (nella foto) Domani spazio al cantante e chitarrista **Dente**, mentre sabato sarà il momento dei genovesi **Meganoidi**. La festa continua domenica con il folk del **Canzoniere Grecanico Salentino** e poi tanti altri fino alla gran chiusura, il 17 ottobre con la world music originale e di classe dei **Radiodervish**.



**EVENTI/ Da stasera al Parco Gioieni di Catania**

## sabato 9/10

**MEGANOIDI / PARANORM BAND**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21.30  
*Festa democratica*

**FESTA DI LIBERAZIONE**  
Palermo, Giardino Inglese, h. 17

**FLOATING POINTS**  
Catania, Mercati generali, h. 22  
*Bananas Republik. djset house, dubstep, techno, jazz, soul*

**FIGLI DELL'OFFICINA**  
Catania, Camera del lavoro, h. 21  
*Liberafesta; ramblers combat folk e omaggio a Rino Gaetano di Giuffrida srl band*

**HALF SEAS OVER**  
Enna, Fico D'India, h. 21  
*Rocketta Light*

**MANDY JORDAN & TERRIK MODE**  
Marina di Ragusa, O'Scià, h. 21

**MARIO INCUDINE & GRUPPO TERRA**  
Militello in Val di Catania (Ct),  
Castello Barresi di Branciforti, h. 21  
*Note di notte*

**VRAZZA DI MARI**  
Palermo, Biblioteca Mazzoleni, Zisa, h. 21  
*con Serena Lao e Tobia Vaccaro*

## lunedì 11/10

**ULTRAVIXEN / LOS SATANANAS / YPERSLUX**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21.30  
*Festa democratica*

**RADIO ROCKETTA**  
Catania, La Chiave, h. 22  
*Paolo Mei dej d'ascolto*

**POÈME DE L'ETNA / YVES BERGERET**  
Catania,  
Ex Monastero dei Benedettini, h. 21

## martedì 12/10

**BACHI DA PIETRA / MAPUCHE**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21.30  
*Festa democratica*

**FIGLI DI UN DO MINORE**  
Catania, Stag0s Head, h. 21.30

## mercoledì 13/10

**LINEA 77 / NONE OF US**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21.30  
*Festa democratica*

**GIUSEPPE ASERO 4TET**  
Catania, Centro Zo, h. 21.30

**WAITING FOR SUNGLASSES AFTER DARK VS THE BEAT GOES ON: ONE MAN BAD ATTACK**  
Catania, La Chiave, h. 21.30

**LUCA MADONIA / GILL & CO.**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21  
*Festa democratica*

**FESTA DI LIBERAZIONE**  
Palermo, Giardino Inglese, h. 17

**FIGLI DI UN DO MINORE**  
Catania, The Stag's head, h. 21

**DEEP SOUTH**  
Catania, Al Quaranta, h. 21

**BOCA DO RIO**  
S. G. Galermo (Ct),  
Villa Sant'Andrea, h. 20  
*ballerine brasiliane*

**FONTANA MIX/TRIO**  
Palermo, Goethe Institut, h. 21.15  
*Klassik. Direttore Francesco La Licata*

**PERFORMANCE PALERMO (.)**  
Palermo, Paralab, h. 19.30

## venerdì 8/10

**DENTE / LOCOMOTIF**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21.30  
*Festa democratica*

**FESTA DI LIBERAZIONE**  
Palermo, Giardino Inglese, h. 17

**JAM BLUES**  
Catania, Enola, h. 22

**SCNZUNATI**  
Catania, Camera del lavoro, h. 21  
*Liberafesta; combat folk; e l'hip hop di acque luride oscure*

**TORTURED SOUL**  
Catania, Mercati generali, h. 22

**DROPS AND SILENCE**  
Paternò, Masseria Portiere Stella, h. 21  
*Maurizio Morello (chitarra), Paolo Battaglia (chitarra), Ezio Di Raimondo, (batteria)*

**FABRIZIO GIAMBANCO TRIO**  
Catania, Glamour, h. 22

**HALF SEAS OVER**  
Siracusa, Buzz, h. 21

**IL FILO FEMMINA**  
Palermo, Baglio Danilo Dolci, h. 21

**DAVIDE RINELLA TRIO**  
Palermo, Palab, h. 21

**OLEG CAETANI / SIMONE PEDRONI**  
Palermo, Teatro Politeama Garibaldi, h. 21  
*direttore, pianoforte*

**CICCIO PRESTIANNI**  
Palermo, Basilicò Pub, h. 21.30

**ZONA SISMICA**  
Palermo, Malaluna, h. 21

**IMMORDINO E LA SUA BANDA**  
Palermo, Zsa Zsa Mon Amour, h. 21

**BRANAMMISTON**  
Fiumefreddo di Sicilia (Ct),  
Sonar Atelier, h. 17.30  
*installazione sonora di Emilia Badalà con Antonio Leto*

**TRIO JAZZ**  
Sortino (Sr), Solacium, h. 21

**JAMBLUES**  
Catania, Enola, h. 22

**PEZZI DA 90**  
Siracusa, La factory, h. 22  
*con Alex Piccione + Guest*

**UN CONCERTO PER SAKINEH**  
Palermo, teatro  
Politeama, h. 21.15

*Diretto da Francesco Di Mauro, con la partecipazione dei pianisti Alessandra Mascellaro La Franca e Marco Gilliberti. Appuntamento di solidarietà per la donna iraniana, organizzato dalla Fondazione orchestra sinfonica siciliana, in collaborazione con il Cerisdi*

**LO VOI QUINTET**  
Palermo, Malaluna, h. 21

**T GOLD**  
Giardini (Me), Taitù, h. 23  
*inaugurazione con Daniele Tignino*

## domenica 10/10

**CANZONIERE GRECANICO SALENTINO GIUSEPPE CUCÈ / THANK YOU VERY MUCH**  
Catania, Parco Gioieni, h. 21.30  
*Festa democratica*

**FESTA DI LIBERAZIONE**  
Palermo, Giardino Inglese, h. 17

**ISTITUTO VINCENZO BELLINI**  
Catania, Villa Bellini, h. 11

**HALF SEAS OVER**  
Catania, La Chiave, h. 22

**IL CANTA STORIA**  
Catania, Camera del lavoro, h. 21  
*Liberafesta; Francesco De Francisco, Gianni Famoso, Ciccio Giuffrida in Lu patrùni è suvecchiu*

**MY GENERATION PARTY**  
Catania, Ostello del Plebiscito, h. 18

**L'APERITIVO ALL'OSTELLO**  
Catania, Agorà Hostel, h. 21

**BRUNCH + BABY AREA**  
Palermo, Palab, h. 21

**RICCARDO SIMONCELLI TRIO**  
Palermo, Malaluna, h. 21



# Pd, una festa lunga dieci giorni con «finale» Bianco-Finocchiaro

Gerardo Marrone

●●● Un dibattito sul «futuro di Catania» aprirà oggi la festa del Pd. La chiuderà, invece, una sorta di «faccia a faccia sul presente del partito» con **Enzo Bianco** e **Anna Finocchiaro** che si ritroveranno domenica 17 sul palco d'onore del Tondo Gioeni, magari per sfidarsi sul controverso sostegno al governo regionale di **Raffaele Lombardo**. Il *padre fondatore* di Mpa, peraltro, sarà personalmente presente la sera di venerdì 15 per un confronto su Sicilia e riforme con i deputati regionali **Giovanni Barbagallo**, esponente del «fronte del no» a Lombardo, **Nino Di Guardo**, **Antonello Cracolici** e **Concetta Raia** alla presenza del coordinatore nazionale della segreteria Pd **Filippo Penati**.

Non mancano, insomma, i motivi di interesse nel programma di una manifestazione che già oggi fa inorgoglire il segretario provinciale **Luca Spataro**: «Dieci giornate di festa. È il più grande evento aperto a tutti e totalmente gratuito organizzato da un partito». L'ex leader



Saro Condorelli e Luca Spataro. FOTO AZZARO

dei giovani diessini, poi, con una punta di nostalgia sottolinea come l'evento «non vuole tradire la tradizione delle Feste dell'Unità, a partire dal coinvolgimento di tutti i Circoli della provincia e dal lavoro fondamentale di oltre 300 volontari». Con Luca Spataro ieri a illustrare i contenuti della festa pure **Saro Condorelli**, l'ex presidente del Consiglio comunale che è ora segretario cittadino del Pd: «Vogliamo riprenderci la piazza — ha proseguito Saro

Condorelli — in un momento cruciale anche per Catania, in cui la crisi politica si avvita sempre più su quella sociale».

Dibattiti, tanti. Secondo «tradizione», però, spiccheranno al Tondo Gioeni anche il ristorante con i cuochi modenesi e il fitto cartellone di ritmi e note che stasera sarà inaugurato dall'etneo **Luca Madonia**. Il sipario si concluderà domenica 17 con la «world-music» dei Radio-dervish che presenteranno il nuovo disco. (\*GEM\*)

## Da domani al 17 festa Pd al parco Gioeni

# Dieci giorni di incontri "per aprirsi alla città"

"A tre anni dalla nascita del Partito Democratico, abbiamo deciso di tornare ad aprirci alla città, con dieci giornate di festa, il più grande evento aperto a tutti e totalmente gratuito organizzato da un partito". Ha esordito così il segretario provinciale del Pd, Luca Spataro, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Festa Democratica di Catania, alla quale hanno partecipato anche il segretario cittadino del partito, Saro Condorelli e i componenti dell'esecutivo provinciale. La manifestazione, che si svolgerà al Parco Gioeni, aprirà i battenti oggi e si concluderà il 17.

Dieci giorni di incontri e dibattiti politici ai quali parteciperanno autorevoli esponenti del Pd e tutti gli "attori" istituzionali della città: il mondo sindacale, quello imprenditoriale, delle categorie e delle istituzioni, dal sindaco Raffaele Stancanelli al presidente della Provincia Giuseppe Castiglione. Non mancherà un dibattito sulla politica regionale, con il capogruppo Pd all'Ars Cracolici, il presidente della Regione Raffaele Lombardo e il capo della segreteria politica di Bersani, Filippo Penati: "Ci confronteremo a viso aperto - ha sottolineato Spataro - anche sui temi che vedono posizioni diverse all'interno del nostro par-



Saro Condorelli e Luca Spataro

tito". "Sarà una festa nuova, che a Catania manca dal 2007, ma che non vuole tradire la tradizione delle Feste dell'Unità, a partire dal coinvolgimento di tutti i Circoli della provincia e dallavoro fondamentale degli oltre 300 volontari che renderanno possibile l'evento - ha detto Spataro - Vogliamo aprire un confronto con la città, vogliamo guardarla sotto una nuova luce, partendo dall'ascolto con tutti gli attori, le categorie e le istituzioni".

"Vogliamo riprenderci la piazza - ha proseguito Saro Condorelli - in un momento cruciale per Catania, in cui la crisi politica si avvita sempre più su quella sociale. E non è un caso che i dibattiti della Festa si apriranno proprio con un confronto sulla città, sulle sue prospettive". ◀

## PARCO GIOENI

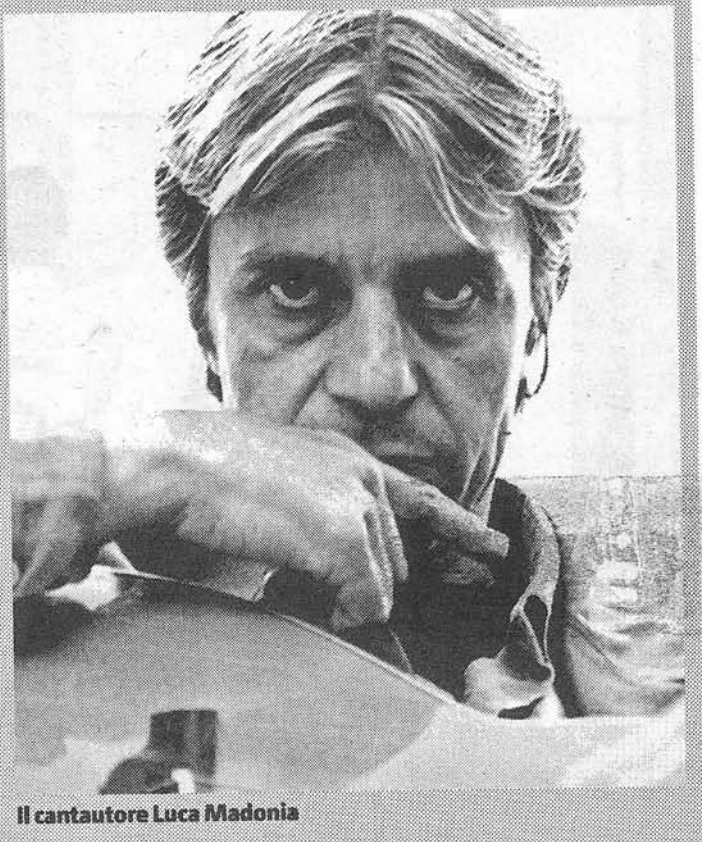
## «Festa Democratica»: primo palco a Madonna

DA STASERA ALLE 22  
INGRESSO LIBERO

↳ | Dente, Gabin, Linea 77, Radiodervish, La Fame di Camilla e poi Ultravixen, Canzoniere Grecanico Salentino e Meganoidi. Sembra la *line-up* di un festival estivo e invece è il calendario musicale della prima *Festa Democratica*, in programma da oggi a domenica 17 nel parco Gioeni. Dieci giorni di festa e dieci giorni di musica dal vivo con un occhio al panorama italiano: dal rock al pop al folk, e uno ai nomi più interessanti della musica siciliana. L'apertura, stasera alle 22, è per Luca Madonna. Veterano della scena siciliana, Luca inizia la sua carriera insieme al fratello Gabriele e a Mario Venuti e Toni Carbone, fondando il gruppo dei Denovo. Nel

1990 il gruppo si scioglie e Luca Madonna comincia la carriera solista. Proprio in questi giorni Luca è pronto a registrare il suo nuovo album. In apertura di serata, a scaldare il pubblico per Luca Madonna, sarà la band catanese Gill & Co. Il gruppo si muove nel territorio della musica d'autore italiana ed è stato scelto fra i finalisti, nel luglio 2008, al *Premio Umberto Bindi*. Tutti i concerti della *Festa Democratica* sono a ingresso gratuito. Il programma completo della *Festa Democratica*, che comprende anche dibattiti politici teatro, animazione per bimbi e le immancabili specialità della cucina emiliano-romagnola, è consultabile on line sul sito: [www.festademocraticacatania.it](http://www.festademocraticacatania.it).

MAURIZIO CIADAMIDARO



Il cantautore Luca Madonna



---

# GIORNO & NOTTE

---

---

## Catania

### MANIFESTAZIONI

Alle 19,30 al parco Gioeni  
"Catania, quale futuro?",  
confronto tra il segretario  
cittadino del Pd Saro Condorelli e  
il sindaco Raffaele Stancanelli.  
Alle 21,30 Dente in concerto.

## **in breve**

### **FESTA PD AL PARCO GIOENI**

**Oggi incontro con Stancanelli  
sul futuro della città**

Entra subito nel vivo la Festa Democratica, inaugurata ieri al Parco Gioeni. Oggi, alle 19.30, sul tema "Catania, quale futuro?", un confronto tra il segretario cittadino del Pd, Saro Condorelli, il sindaco Raffaele Stancanelli e il capogruppo Pd a Palazzo degli Elefanti, Saro D'Agata. A moderare il dibattito sarà il giornalista Giuseppe Mazzone. Dalle 19 aperti il tradizionale mercatino della Festa dislocato tra i viali del Parco Gioeni, il ristorante modenese, la caffetteria e il cocktail bar. Alle 21.30 spazio alla musica con il concerto di Giuseppe Peveri, ovvero Dente, preceduto dall'esibizione della band catanese Locomotif. La Festa Democratica è aperta tutti i giorni fino al 17 ottobre.

# GIORNO & NOTTE

**oggi dove**

**Parco Gioeni.** Alle 21.30,  
nell'ambito della festa democratica  
concerto di Dente.

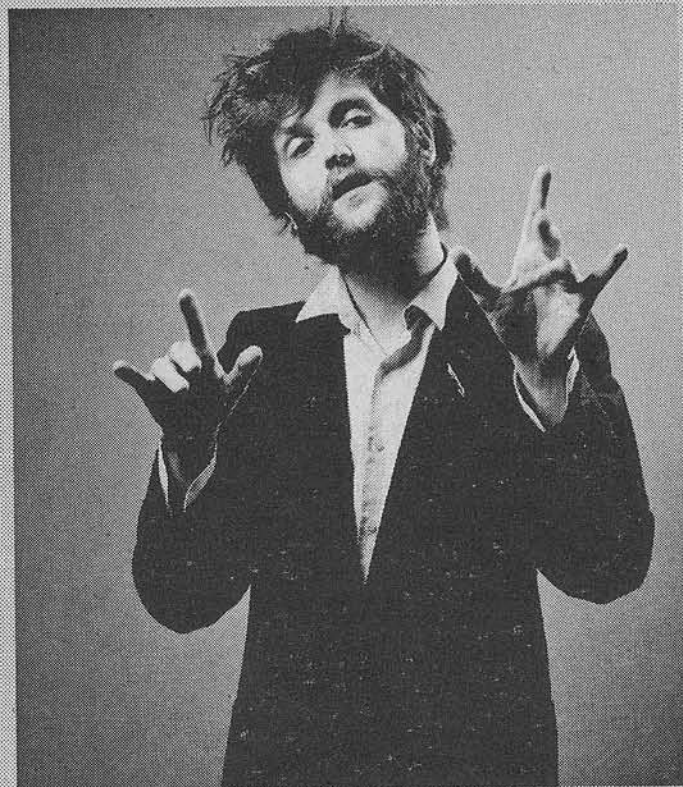
## Festa Democratica: musica al... Dente

STASERA DALLE 19,30  
TUTTO IL PROGRAMMA

Secondo appuntamento, oggi a Parco Gioeni, con la *Festa Democratica*. Nel programma di giornata, dibattiti e musica. Si comincia alle 19,30 con l'incontro *Catania, quale futuro?* A confronto il capogruppo Pd al Comune Sarò D'Agata, il sindaco Raffaele Stancanelli e il segretario cittadino del Pd Sarò Condorelli. A moderare il dibattito sarà il giornalista Giuseppe Mazzone. Dalle 19 è aperto anche il tradizionale mercatino della festa, tra i viali del Gioeni. Alle 19 apertura anche per il ristorante modenese, la caffetteria e il cocktail bar. Dalle 21,30 spazio alla musica. Sul palco, stasera sarà la volta di Giuseppe Peveri, ovvero Dente. Il cantante e chitarrista di Fidenza ha

pubblicato nel 2006 il suo primo album *Anice in bocca*. Dell'anno dopo è *Non c'è due senza te*. Il gioco di parole del titolo del disco è un mini-manifesto del suo stile di scrittura: canzoni semplici. Piccoli capolavori di scrittura musicale, in realtà. All'inizio del 2009 Dente ha pubblicato il suo nuovo disco *L'amore non è bello*, che ha vinto il PIMI - Premio Italiano Musica Indipendente come miglior album indipendente 2009 ed è stato tra i dischi candidati alle *Targhe Tenco*. A precedere l'esibizione di Dente, sarà la band catanese Locomotif. Il programma completo della *Festa Democratica* è consultabile on line sul sito: [www.festademocratica-catania.it](http://www.festademocratica-catania.it).

MAURIZIO CIADAMIDARO



Giuseppe Peveri, in arte Dente

# GIORNO & NOTTE

## **MUSICA**

Alle 19,30 al parco Gioeni per la festa del Pd incontro su "Aziende, sindacati, istituzioni.

Insieme per uscire dalla crisi".  
Alle 22,30 concerto dei Meganoidi.

# GIORNO & NOTTE

## Oggi dove

**Parco Gioieni.** Festa democratica,  
ore 21,30 musica con Meganoidi e  
Paranorm bandi.

PARCO GIOENI

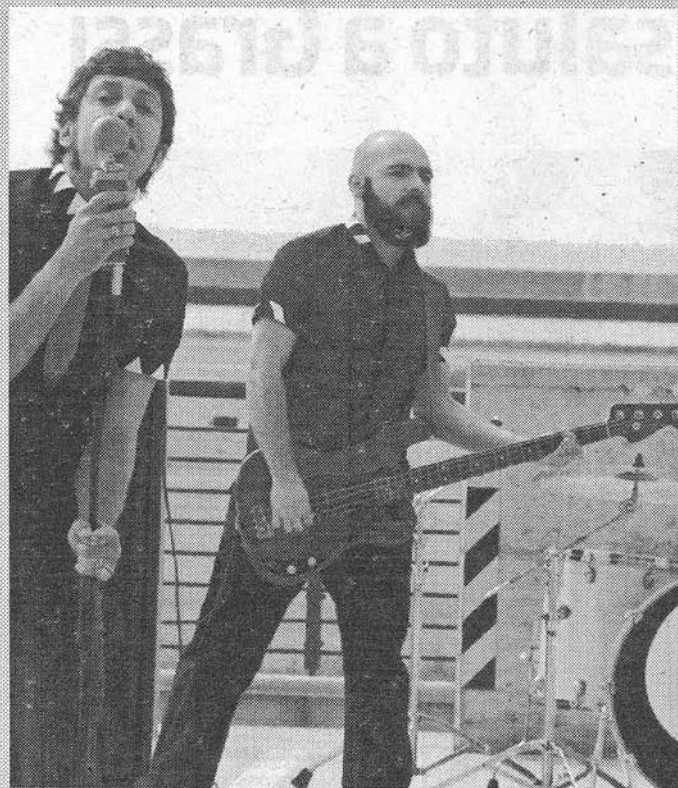
## Parole contro la crisi e live dei Meganoidi

STASERA DALLE 19,30  
INGRESSO LIBERO

↳ Nuovo appuntamento, oggi al Parco Gioeni, con la Festa Democratica. Nella terza giornata della manifestazione si discuterà di crisi economica, ascoltando le voci dei principali attori del mondo dell'economia e delle istituzioni catanesi. L'appuntamento è fissato per le 19,30 con il confronto *Aziende, sindacati, istituzioni. Insieme per uscire dalla crisi*. Parteciperanno Angelo Villari, Alfio Giulio e Angelo Mattone (rispettivamente segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil), il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, il segretario provinciale del Partito Democratico Luca Spataro, Francesco Tornatore (imprenditore), Carlo Saggio (presidente Compagnia delle

Opere Catania), Riccardo Galimberti (presidente Confcommercio), Totò Bonura (presidente Cna), Giuseppe Giansiracusa (presidente Legacoop) e Giuseppe Furnari (capogruppo Pd alla Provincia). Moderatore Niccolò Notarbartolo, dell'esecutivo provinciale Pd. Alle 21,30 l'attesissimo concerto dei Meganoidi. I Meganoidi sono una band formatasi a Genova nel 1997 e caratterizzata dalla scelta dell'indipendenza artistica e dall'autoproduzione. Nata con grosse influenze ska-core venato di punk, la band ha negli anni mutato stile fino ad approdare attualmente al prog-rock. A precedere l'esibizione dei Meganoidi, sarà la Panorm Band. L'ingresso, come sempre, è gratuito.

MAURIZIO CIADAMIDARO



Un'immagine da un concerto dei Meganoidi

GLI IMPEGNI DEL SINDACO SUL FUTURO DI CATANIA

# Assunzioni all'Amt e piano del traffico

**PINELLA LEOCATI**

La prima notizia è che il Partito democratico ha sottovalutato le proprie potenzialità e la passione politica che, nonostante tutto, resiste tra i cittadini di centrosinistra. Così lo spazio dedicato agli incontri è risultato troppo piccolo rispetto all'affluenza: oltre 200 persone, molte delle quali in piedi, attente e partecipi per oltre due ore e mezzo di confronto sul futuro di Catania moderato dal giornalista Giuseppe Mazzone. La seconda notizia è il clima di grande civiltà che ha caratterizzato il dibattito, con il sindaco che esalta il valore dell'opposizione, «quando è propositiva», e il popolo democratico che critica, replica, contesta, ma sa applaudire l'avversario e apprezzare alcuni passaggi che condivide. Come quando Raffaele Stancanelli assicura che, anche in caso di elezioni, «lui» - e il invitato di pietra, innominato, è Bianco - manterrà l'impegno preso e resterà sindaco della città.



Rosario Condorelli e Saro D'Agata ricordano al sindaco come dieci anni di giunte di centro destra hanno distrutto la città portandola al disesto politico, finanziario e sociale. Il sindaco replica di avere denunciato i guasti apertamente, di avere scommesso sulla possibilità di fare tornare Catania una città normale e snocciola un lungo elenco di cose fatte, o

meglio avviate, ché tanto c'è ancora da fare. I cittadini, e sono soprattutto quelli delle periferie, fanno domande, criticano, incalzano. E non è un caso che il maggiore bisogno di partecipazione venga proprio da loro. Da loro e da quelli del centro storico soffocato dai pub. Stancanelli difende il lavoro fatto sul fronte del piano regolatore generale, in particolare l'aver ricostruito l'ufficio del piano che negli anni precedenti era stato smantellato e affidato all'esterno. Difende la transazione su Corso dei Martiri della Libertà, dice di aspettarsi che i privati accolgano le condizioni migliorative poste dalla sua Giunta e assicura che, viceversa, è pronto ad affrontare il contenzioso. Rivendica a sé una discontinuità con il passato, difende la sua Giunta tecnica-politica scelta perché la città non soffra dei contraccolpi della politica con la p minuscola, s'impegna a continuare la lotta all'abusivismo e al disprezzo delle regole di cui una delle peggiori espressioni sono le 600 discariche abusive che si dice fiero di avere eliminato. Chiede solidarietà alla società civile nella lotta per il ripristino della legalità anche sul fronte, rischioso, del cimitero. Difende la scelta di affittare per 57.000 euro al mese un immobile privato in via della Carvana per trasferirvi alcuni uffici giudiziari. «Ho concordato tutto con la magistratura». E Condorelli ha gioco facile nel commentare che «è l'unico esponente di centrodestra che non ce l'ha con i magistrati». Ancora. A chi gli chiede lavoro dice che il Comune non ne darà, al contrario sfoltirà i suoi organici ipertrofici, ad eccezione che per l'Amt dove gli straordinari costano più di nuovi assunti. Assicura che presto sarà depositato il nuovo piano del traffico e, accogliendo l'invito di D'Agata e della rappresentante del comitato per Librino, che chiederà la convocazione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza.

Infine, D'Agata e Condorelli gli chiedono impegni precisi su alcuni fronti che poi possono riassumersi in uno: dare risposta ai diritti di cittadinanza creando le condizioni di vivibilità che sono presupposto per nuovi investimenti, intraprese e lavoro. E ancora, gli chiedono di non svendere il patrimonio pubblico comunale, a partire da palazzo Bernini, di affrontare la delicata questione delle società partecipate affidandone la gestione - proprio qui che è indispensabile - a tecnici, come ha fatto per la sua Giunta, anziché a politici e ad ex assessori. Gli chiedono di non scambiare gli assessori con quelli della Giunta Castiglione e di impegnarsi, insieme ai cittadini di buona volontà, a dare spazio alla bellezza anche nei rapporti personali, sociali e politici.

Stasera, alle 19.30, confronto sul tema «Aziende, sindacati, istituzioni. Insieme per uscire dalla crisi». Presenti, tra gli altri, il segretario provinciale Luca Spataro e il presidente della Provincia Castiglione.



## La rassegna

### Il Canzoniere salentino al parco Gioeni di Catania



Il gruppo  
Canzoniere  
greco-salentino  
in concerto  
al parco  
Gioeni  
di Catania

**S**i parla dei problemi dei giovani ma anche di lotta al racket alla Festa del Pd organizzata al parco Gioeni di Catania. Alle 17,30 incontro su "Generazioni senza pensioni. Un nuovo modello di welfare" con Fausto Raciti, alle 19,30 toccherà al dibattito "Sviluppo e Legalità. Binomio possibile in Sicilia?". Alle 21,30 spazio alle note del Canzoniere greco-salentino il più antico gruppo di musica popolare formatosi in Puglia più di 35 anni fa. Nato da un'idea della scrittrice Rina Durante e da Daniele Durante, la conduzione del gruppo dal 2007 è passata al figlio di quest'ultimo, Mauro, tamburellista e violinista che ha collaborato con numerosi artisti, tra cui Ludovico Einaudi.

*a.f.*

CGIL, CISL E UIL LANCIANO UN SOS ALLE FORZE SANE PER USCIRE «INSIEME» DALLA CRISI

# «Un anno di Stati generali inutile ora serve un surplus di impegno»

Un anno di Stati generali a Catania non è servito a niente. Gli accordi fatti sono stati solo carta straccia. Nella drammatica situazione di crisi a 360 gradi in cui versa la provincia di Catania tutto questo è intollerabile ed arrivato il momento di «agire» e di smetterla con le sterili parole e le finte concertazioni. Questo è il forte appello alle forze sane che arriva dai sindacati Cgil Cisl e Uil di Catania, ospiti ieri sera del Pd al Parco Gioieni, in un dibattito cui hanno partecipato - insieme ai tre segretari provinciali Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Angelo Villari, Alfio Giulio e Angelo Mattone - anche il presidente di Legacoop Giuseppe Giansiracusa, il presidente della Cna Totò Bonura, il presidente della compagnia delle opere Carlo Saggio, l'imprenditore Francesco Tornatore, il capogruppo Pd alla Provincia Giuseppe Furnari, il segretario provinciale Pd Luca Spataro. Unico esponente istituzionale presente il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, sollecitato da più parti a usare il suo ruolo di coordinamento e stimolo verso chi amministra i 59 comuni del territorio etneo. Ha coordinato Niccolò Notarbartolo (esecutivo provinciale Pd).

«Per uscire dalla crisi - ha detto Alfio Giulio, segretario provinciale Cisl - ci vuole un forte supplemento di impegno, non solo dal sindacato, ma dalla politica e dalle istituzioni». Aziende, sindacati e istituzioni devono trovare «insieme» le soluzioni per uscire dal tunnel, superan-

do anche le divergenze politiche e le identità culturali.

Una delle proposte avanzate è stata quella del sostegno alle imprese, «ma quando parliamo di aziende da sostenere - è stato puntualizzato - ci riferiamo a quelle sane, che assumono giovani, che pagano le tasse e rispettano le regole nei luoghi di lavoro, compresa quella della sicurezza dei dipendenti». L'ottica dei segretari Cgil, Cisl e Uil, nel valutare la situazione catanese è abbastanza simile; sono stati ricordati i dati sulla disoccupazione (a Catania una donna su due è disoccupata



Fazio, Spataro, Mattone, Giulio, Villari, Notarbartolo, Giansiracusa, Bonura, Castiglione, Tornatore, Saggio

ta e un giovane su due sotto i 25 anni è disoccupato, con un tasso globale che si attesta su circa il 20,5 per cento); si è preso atto della progressiva «deindustrializzazione» della provincia (quasi tutti i comparti, persino quello farmaceutico e quello chimico sono in crisi profonda), con le aziende che continuano a chiudere; si è parlato di ammortizzatori sociali, di ammortizzatori sociali in deroga e di «lavoro povero» (quello cioè che produce guadagni mensili per 500/600 euro al mese, mettendo i giovani nell'impossibilità di

organizzare il proprio futuro), si è parlato di stato sociale, di povertà e di tanto altro ancora. E a proposito di povertà, i sindacati propongono alle istituzioni di organizzare in tempi stretti un «fondo dedicato» che dia sostegno alle famiglie a basso reddito o senza reddito; altra proposta è quella del rilancio delle opere infrastrutturali (per esempio con i fondi della protezione civile si potrebbero programmare i lavori per la messa in sicurezza di edifici pubblici e di scuole o per il restauro dei centri storici, mettendo in moto un meccanismo che porterebbe, oltre che

beneficio collettivo, reddito per le imprese e per i lavoratori). C'è poi il grande paradosso del mancato utilizzo dei fondi strutturali e delle risorse comunitarie (che ammonterebbero a circa 10 miliardi di euro) argomento condiviso dal presidente della Provincia Castiglione, che di fondi ha cominciato a sbloccare in vari comparti (per esempio ha det-

to di aver risolto il problema dell'efficienza energetica negli edifici scolastici). Un'altra proposta su cui i sindacati insisteranno anche prossimamente (è in cantiere una grande manifestazione pubblica) è quella di assicurare maggiore sicurezza e contrastare in modo più efficace la mafia; «quello della mafia è un problema gravissimo, perché non costituisce un'attrattiva per nuovi investimenti e impedisce di fatto alla nostra economia di decollare».

GIOVANNA QUASIMODO

# GIORNO & NOTTE

## oggi dove

**Villa Bellini.** Alle 11 concerto dell'Istituto Vincenzo Bellini.

**Parco Gioeni.** Alle 22, nell'ambito della festa democratica, concerto di «Canzoniere Grecanico Salentino».

Alle 21,30 il gruppo spalla "Thank you very much" con Giuseppe Cucè.

## in breve

### PARCO GIOENI

#### Stasera musica popolare salentina

Stasera, dalle 21.30, al Parco Gioeno sul palco della Festa Democratica andrà in scena la musica popolare del Canzoniere Grecanico Salentino. Nato da un'idea della scrittrice Rina Durante e guidato da Daniele Durante, il Canzoniere è il primo e più antico gruppo di musica popolare salentina a essersi formato in Puglia, più di 35 anni fa. Dall'energia della pizzica alla dolcezza dei canti d'amore salentini, dalla festosità della banda paesana ad un ironico sguardo sui temi della modernità, quello del Canzoniere è uno spettacolo ricco di suggestioni ed intensità. Prima del Canzoniere, si esibiranno i Thank You Very Much (gipsy band che nel centro storico) e Giuseppe Cucè, cantautore dalle sonorità contaminate.



## IN BREVE

---

### FESTA DEL PD

---

## Oggi doppio appuntamento con i dibattiti

●●● Doppio appuntamento, oggi pomeriggio al Parco Gioeni con i dibattiti programmati all'interno della Festa Democratica di Catania. Nella quarta giornata della manifestazione si discuterà di giovani generazioni e, a seguire, di sviluppo e legalità con importanti rappresentanti dell'antimafia e della lotta al racket. Alle 17.30 il primo confronto dal titolo "Generazioni senza pensioni. Un nuovo modello di welfare". Alle 19.30 molto atteso il dibattito "Sviluppo e Legalità. Binomio possibile in Sicilia?", un confronto fortemente voluto dal Pd etneo per discutere di lotta al racket e alla mafia in un territorio che vuole e deve uscire dal ricatto imposto a cittadini e imprenditori dalle organizzazioni criminali.

## Il folk salentino e gipsy band in strada

STASERA ALLE 21,30  
NEL POMERIGGIO I DIBATTITI

↳ | Stasera, alle 21,30, sul palco della *Festa Democratica* al Parco Gioeni, arriva la musica popolare del Canzoniere Grecanico Salentino. Nato da un'idea della scrittrice Rina Durante e guidato da Daniele Durante, il Canzoniere è il primo e più antico gruppo di musica popolare salentina a essersi formato in Puglia, più di 35 anni fa. Il gruppo ha al suo attivo 15 album e partecipa alle principali rassegne di world music in Italia e all'estero. Prima del Canzoniere, si esibiranno i Thank You Very Much (la gipsy band che si esibisce tra le stradine del centro storico) ed il cantautore Giuseppe Cucè. Doppio appuntamento, con i dibattiti. Prima del concerto, alle 17,30, nell'area dibattiti

della Festa si terrà un incontro dal titolo «Generazioni senza pensioni. Un nuovo modello di welfare», organizzato dai Giovani Democratici catanesi. Alle 19.30 molto atteso il dibattito «Sviluppo e Legalità. Binomio possibile in Sicilia?». Partecipano: Enrico Colaianni, vicepresidente regionale Fai (la Federazione delle associazioni antiracket), il magistrato Nicolò Marino, Giosué Marino (commissario nazionale antiracket), l'eurodeputato Rosario Crcocetta, Beppe Lumia (commissione nazionale Antimafia), il presidente di Confindustria Sicilia Ivan Lo Bello, Marilena Samperi, capogruppo Pd nella Commissione Giustizia della Camera e Antonello Montante, responsabile nazionale Legalità di Confindustria. **M.C.**



Il fisarmonicista Giulio Bianco

LA SICILIA

# Catania

## «Generazione meno» Pd, giovani e lavoro

Alla Festa dei democratici sono state presentate numerose proposte e disegni di legge di iniziativa popolare volti a dare dignità e uguaglianza al lavoro dei giovani e a contrastare la flessibilità che si è tradotta in precarietà, in meno diritti, redditi e pensioni. Proposta anche l'istituzione del «reddito di solidarietà attiva».

LEOCATA PAG. 45



## Le difficoltà di fare impresa a Catania «Vi racconto la mia corsa a ostacoli»

«Fare impresa a Catania, e in generale in Sicilia, è una corsa a ostacoli, fra lentezze burocratiche, carenze infrastrutturali e scarsa sicurezza». Il racconto è di Francesco Tornatore (nella foto), a capo di un'azienda che fornisce cavi a un colosso come l'Enel. Ospite della festa del Pd, in corso al Parco Gioeni, Tornatore ha dettagliato le attuali diseconomie fra Nord e Sud. Di impresa, sviluppo e legalità si è parlato ancora ieri sera nello stesso ambito.

GIOVANNA QUASIMODO PAG. 45



# «Sviluppo e legalità binomio inscindibile da cui ripartire»

Il binomio tra sviluppo e legalità è indissolubile, perché sta alla base, non solo della crescita e dello sviluppo del territorio, di ogni territorio, ma della stessa democrazia. Di questo si è discusso ieri sera alla Festa democratica con Rosario Crocetta, eurodeputato Pd ed ex sindaco di Gela; Marilena Samperi, ex sindaco di Caltagirone e capogruppo Pd della commissione Giustizia alla Camera; Beppe Lumia, della Commissione nazionale antimafia; Nicolò Marino, magistrato a Caltanissetta, che negli anni Novanta ha fatto parte del pool antimafia della Procura di Catania e Ivan Lo Bello, presidente Confindustria Sicilia.

Che il «binomio» debba diventare un tema centrale della politica ne è convinto Rosario Crocetta, che attualmente, in Parlamento, è impegnato nell'iter della formazione di una commissione antimafia europea, proposta che inizialmente ha incontrato non poche resistenze perché «è idea diffusa che la mafia sia un fenomeno che riguarda solo alcune regioni italiane e basta». Quindi l'europarlamentare, solo per fare qualche esempio, ha fatto cenno ad alcune delle mafie che imperversano in Europa, citando i grandi traffici illeciti che ci stanno dietro, dalle armi al traffico della droga, che dalla Colombia si muove verso il Marocco e passa da Spagna e Belgio e ha parlato delle varie tratte che si snodano nel Vecchio Continente, come il «commercio» degli esseri umani. Ma tornando al «binomio», nel sostenere che la mafia è il vero ostacolo dello sviluppo in Sicilia, ha anche detto «la questione meridionale, nel tempo, si è trasformata in questione legale» per i meccanismi perversi che hanno reso la politica al servizio di interessi di fazione e non della collettività. Attenzione particolare Crocetta ha rivolto al pm Nicolò Marino, il presente, esprimendo solidarietà a lui ma anche agli altri magistrati che svolgono il loro dovere «perché la solidarietà popolare non può venire meno, specie in un momento come questo, quando c'è un premier che non fa altro che gettare discredito sulla categoria. Noi

siamo per la Costituzione e per la Democrazia - ha concluso - e le difenderemo».

Il dottor Marino, parlando dei suoi anni a Catania, ha ricordato che allora, quando la magistratura faceva inchieste e sequestri per riaffermare la legalità, la politica agiva di conseguenza (vedi il caso degli sgomberi di San Berillo Vecchio, cui seguì un'organica azione dell'amministrazione comunale per il recupero del quartiere). «In quel periodo - ha citato con l'amaro in bocca - non eravamo soli, con noi c'erano la politica e la società civile. Oggi non è più così. Si facciano avanti quei politici che credono ancora nella legalità, perché solo la politica costruttiva potrà salvarci dal degrado morale e dall'indifferenza in cui siamo piombati». Marilena Samperi, nel riaffermare che dove c'è mafia non può esservi sviluppo (perché il territorio non è appetibile per chi voglia fare buoni investimenti e perché la concorrenza sleale delle aziende inquinate, costringe a chiudere quelle sane sono), ha fatto riflettere su questo: «Di fronte a un Governo che taglia i viveri alle forze dell'ordine e ai magistrati e che sbandiera slogan su sicurezza e lotta alla mafia, vantandosi del numero dei latitanti arrestati, ci siamo mai chiesti se tutti questi mafiosi arrestati non siano forse la coda di una mafia che non serve più rispetto alla nuova criminalità organizzata?». Inoltre la Samperi ha sostenuto che il «modello Ciancimino» si è andato sviluppando progressivamente: «La mafia - ha detto - non cerca più referenti esterni, ma entra direttamente nella politica, nella finanza e nell'economia, senza intermediazione ed i fatti ce lo mostrano ogni giorno; ma l'opinione pubblica sembra essere ipnotizzata, ecco perché è indispensabile una presa di coscienza individuale e collettiva». Sullo stesso tono l'intervento di Lumia che pone al centro della politica il «binomio»: su questo dobbiamo lavorare, sperimentare, azzardare e sperimentare; perché è quella la direzione giusta, una miscela senza la quale non ci sarà democrazia».

**GIOVANNA QUASIMODO**



da sinistra Rosario Crocetta, Giuseppe Cicala, Beppe Lumia, Nicolò Marino e Marilena Samperi ieri al tavolo della festa del Pd

[ZAPPALÀ]

## LA TESTIMONIANZA DI UN IMPRENDITORE

# «Anche la non-politica riesce a soffocare le imprese sane»

Mafia e corruzione ostacolano lo sviluppo e senza legalità non può esservi crescita economica; restare a galla sul mercato, nel pieno rispetto delle regole, diventa così una specie di corsa ad ostacoli che non tutte le aziende sono in grado di reggere. Ecco perché a Catania è in atto una crisi profondissima che sta portando a una progressiva deindustrializzazione, una situazione che altro non può produrre se non disoccupazione e impoverimento delle famiglie. Ma ad ostacolare gli imprenditori onesti, oltre alla mafia, c'è anche la disattenzione della politica. In tal senso è singolare la testimonianza resa

da un imprenditore catanese, Francesco Tornatore, nel corso di un dibattito sulla crisi economica due sere fa alla Festa Pd. Il cavaliere Tornatore è al vertice di un'azienda che produce manufatti per reti telefoniche ed elettriche dislocata a Catania e nel Nord ed è uno dei più grossi fornitori del colosso Enel. A Catania ha 150 dipendenti. «Ogni giorno, - racconta - devo misurarmi con la concorrenza delle multinazionali e tenere bassi i prezzi dei miei prodotti, altrimenti nessuno mai si rifornirebbe da me. Ed avendo una sede al Nord e una al Sud, posso dire con fermezza che la differenza è macroscopica, basti pensare all'incidenza del prezzo del trasporto merci. Inoltre qui, se mi si guasta un macchinario, sono costretto a spedirlo al Nord e aspettare tempi lunghi, sospendendo nel frattempo la produzione. Al Nord i tempi non superano i due giorni...».

«In Sicilia - ha proseguito - sono state sospese tutte le politiche industriali di incentivazione. E inoltre verso i prodotti locali non c'è attenzione, né da parte della politica, né da parte del mercato locale del commercio che ci snobba pur se i nostri sono ottimi prodotti (se non lo fossero, l'Enel - nostro principale referente - non li comprerebbe). E le istituzioni nulla fanno per valorizzare e incentivare in Italia e all'estero le nostre produzioni. Altrove c'è un atteggiamento diametralmente opposto». Tornatore in sostanza, alla politica siciliana non chiede né sostegni economici e men che meno ammortizzatori sociali per i dipendenti, ma una cosa la reclama: interventi per la ricerca e l'innovazione aziendale, perché per far sì che il prodotto resti sul mercato e sia sempre più competitivo. La sua è vera passione per il lavoro, altrimenti «chi glielo farebbe fare, tra 30 anni a questa parte, a non riuscire a trascorrere nella propria casa più di tre notti consecutive?»



G. Q.

# Giovani precari proposte di legge su diritti e lavoro

**PINELLA LEOCATA**

Alla Festa dei Democratici si parla di loro, la generazione senza redditi, senza diritti, senza pensione, eppure di giovani quasi non ce ne sono. Scoraggiati non solo dal cercare lavoro, ma anche dal sentirne parlare. L'Istat lo ha certificato con la drammatica crudezza dei numeri: in Italia oltre 2 milioni di giovani non hanno un'occupazione e reputano ormai inutile cercarla. Ma qui, al Sud, a Catania, la situazione è ancora peggiore: un giovane su due, al di sotto dei 24 anni, non ha lavoro e, negli ultimi 5 anni oltre 300.000 sono emigrati al Nord e all'estero. Come negli anni Cinquanta, con la differenza che allora a partire erano uomini che potevano contare solo sulle loro braccia, mentre oggi se ne

vanno donne e uomini qualificati, giovani per i quali il nostro territorio ha sostenuto i costi di formazione e che vanno ad arricchire con le loro competenze altre realtà. Una doppia perdita di ricchezza che deriva da un'errata concezione della flessibilità. Questa risposta alla globalizzazione, infatti, si è tradotta in mera precarietà, in taglio violento del costo del lavoro, anziché puntare sulla strategia dell'aumento della produttività. Ma la generazione con contratti precari è una «generazione meno», meno reddito, pensione e diritti. Un giovane - e tale rimane fino ed oltre i 40 anni - che guadagna, quando li guadagna, 900 euro al mese, non può fare un mutuo per acquistare una casa, dunque non può fare famiglia, non può progettare per il futuro. Il tema del lavoro giovanile è centrale per lo sviluppo ed è un'emergenza democratica perché «è il lavoro che rende un elettore libero». Per questo il Pd intende farne il perno di un nuovo modello di Stato sociale e di nuove strategie di sviluppo. Di qui la proposta di alcune leggi di iniziativa popolare che il partito presenterà a giorni: mutui con tasso agevolato

del 1% anche per chi ha contratti a tempo determinato; remunerazione minima degli stage; aumento del costo del lavoro precario e sostegno al diritto allo studio soprattutto per le fasce meno abbienti perché il nostro Paese è ancora corporativo, i figli fanno il lavoro dei padri, le professioni sono chiuse e l'80% di chi si laurea è figlio di laureati. La scala sociale è bloccata, altro che pari opportunità! E an-



cora il Pd propone che i contratti a tempo determinato durino al massimo 36 mesi e che si diano forti incentivi agli imprenditori che assumono a tempo indeterminato. Propone un compenso minimo per tutti, cioè che i diritti di base - indennità di disoccupazione, maternità e malattia - prescindano dal tipo di contratto. E ancora, in nome di una maggiore uguaglianza, l'introduzione, come nella Francia di Sarkozy, del «reddito di solidarietà attiva» per cui lo Stato sostiene il cittadino fino a quando trova un lavoro con un reddito dignitoso. Per fare tutto questo occorrono soldi, risorse che il Pd propone di trovare armonizzando la tassazione e, dunque, abbassando quella sul lavoro, oggi al 40%, e alzando quella sulle rendite finanziarie, oggi al 12,5%. Ancora una volta un discorso di maggiore equità. E poi, anzi primi, nuovi, forti investimenti, lì dove si crea formazione e futuro: nella scuola, nella ricerca, nell'università e nell'innovazione, partire dalla green economy.

Temi discussi con passione da Luca Spataro, Marianna Madia, Livio Gigliuto, Rosario Liuzzo e Fausto Raciti.





# Pd, si parla di mobilità

●●● Alla Festa del Partito democratico, nel Parco Gioeni, il tendone che ospita i dibattiti si trova a pochi passi dal ristorante modenese. Malgrado tanta tentazione, però, il pubblico finora non ha fatto difetto ai confronti organizzati dal segretario provinciale Luca Spataro (nella foto Azzaro con Gigliuto, Maddica, Raciti e Liuzzo). Per stasera, il programma prevede un dibattito

sul tema "Rimbocchiamoci le maniche: la campagna d'autunno del Pd. Incontro con i circoli territoriali". È prevista tra l'altro la presenza di Nico Stampo, responsabile nazionale organizzativo del partito, e del "viceSpataro", Antonio Rizzo. Domani, invece, incontro sulla mobilità con i vertici di Sac, Camera di Commercio, Circumetnea, Sis, Ast, Amt e Rete ferroviaria italiana. (\*GEM\*)

---

# GIORNO & NOTTE

---

## Catania

### MUSICA

Alle 21,30 al Parco Gioeni  
concerto dei Mapuche seguiti  
dai Bachi di pietra. L'ingresso è  
gratuito.

## FESTA PD AL PARCO GIOENI

### **CONFRONTO SU MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO**

Prosegue oggi al Parco Gioeni la Festa Democratica con il dibattito su "Mobilità e trasporto pubblico. Un confronto sull'intermodalità", il cui inizio è fissato alle 19,30. Un serrato confronto tra i principali attori del sistema dei trasporti catanese e siciliano. Al dibattito è infatti annunciata la partecipazione del presidente della Sac, Gaetano Mancini, del presidente della Camera di Commercio di Catania, Piero Agen, del commissario della Fce, Gaetano Tafuri, del presidente della Società degli Interporti Siciliani, Rodolfo De Dominicis, del direttore generale dell'Ast, Emanuele Nicolosi, di Salvatore Leocata di Rfi, Giacomo Rota (segretario confederale della Cgil) e del segretario provinciale del PD, Luca Spataro. Modera il dibattito Mauro Cutuli. La seconda settimana della Festa Democratica è stata aperta ieri sera dall'incontro con i circoli del Pd della provincia, presente il responsabile nazionale dell'organizzazione Pd, Nico Stumpo, assieme a Pierluigi Flamigni (responsabile organizzativo del Pd provinciale) e Antonio Rizzo (vice segretario provinciale del partito). Durante l'incontro è stata presentata la campagna d'autunno del Pd, "Rimbocchiamoci le maniche".

## FESTA DEL PD

---

### Stasera un dibattito su «Mobilità e trasporto pubblico»

●●● Stasera alle 19,30 nell'ambito della Festa del Partito Democratico che si tiene al Parco Gioeni si terrà un dibattito sul tema «Mobilità e trasporto pubblico. Un confronto sull'intermodalità».



PARCO GIOENI

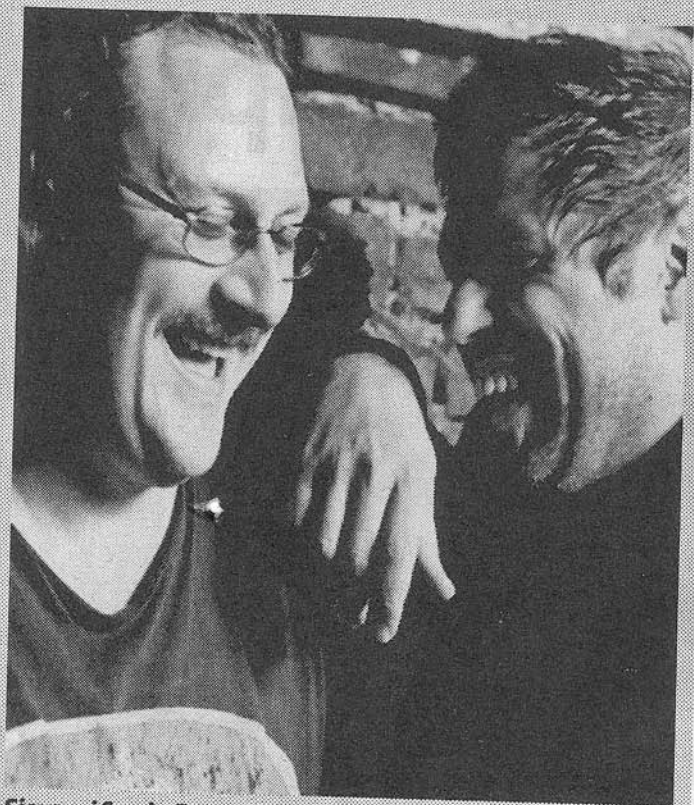
## Bachi da Pietra live alla Festa Democratica

CONCERTI STASERA DALLE 21,30  
INGRESSO LIBERO

→ Stasera, al Parco Gioeni prosegue la *Festa democratica - Democratic Music Area 2010* con il concerto della band Bachi da Pietra. Apre la serata alle 21,30 il cantautore Mapuche. I Bachi da Pietra nascono nel 2004 per volere di Giovanni Succi (ex Madrigali Magri) e Bruno Dorella (ex Wolfango, ora in svariati progetti, tra cui Ronin e Bugo, nonché titolare dell'etichetta Bar La Muerte). Entrambi i musicisti sono attivi da oltre un decennio. La band esce allo scoperto nel 2005 con *Tornare nella terra*, album di canzoni che ripartono dallo spirito del blues delle origini, crude a tratti, nei testi come nelle soluzioni musicali e negli arrangiamenti. Nel 2007, l'acclamato secondo album *Non lo*. È di quest'anno il tour in com-

pagnia di Jason Molina (Magnolia Electric Co.) Prima del concerto, alle 19.30, nell'area dibattiti, si svolgerà un serrato confronto tra i principali attori del sistema dei trasporti catanese e siciliano. Al dibattito *Mobilità e trasporto pubblico. Un confronto sull'intermodalità* parteciperanno il presidente della Sac Gaetano Mancini, il presidente della Camera di Commercio Piero Agen, Gaetano Tafuri (commissario della Fce), Rodolfo De Dominicis (presidente Società degli interporti siciliani), Emanuele Nicolosi (direttore generale Ast), Salvatore Leocata di Rfi, Giacomo Rota (segretario confederale della Cgil) e il segretario provinciale del PD, Luca Spataro. Modera il dibattito Mauro Cutuli, dell'esecutivo provinciale del partito.

MAURIZIO CIADAMIDARO

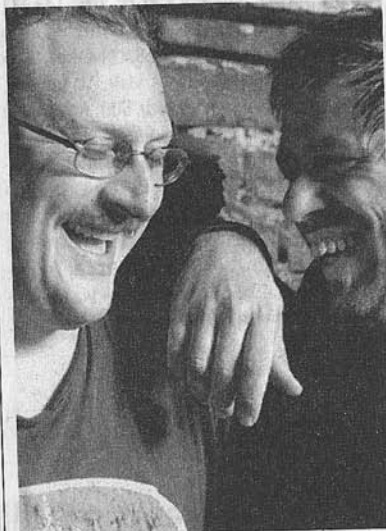


Giovanni Succi e Bruno Dorella: i Bachi da Pietra

# GIORNO & NOTTE

## oggi dove

**Parco Gioeni.** Alle 22, nell'ambito della festa democratica, concerto di «Bachi da pietra». Alle 21,30 il gruppo spalla "Mapuche".



IL DUO «I BACHI DI PIETRA»

## FESTA DEMOCRATICA

### Stasera i «Bachi di pietra» il blues torna alle origini

Oggi, alle 21.30, al Parco Gioeni sul palco della Festa democratica, si esibiranno i "Bachi di pietra". Si tratta di un duo nato nel 2004 per volere di Giovanni Succi (ex Madrigali Magri) e Bruno Dorella (ex Wolfango, ora in svariati progetti tra cui Ronin e Bugo, nonché titolare dell'etichetta Bar La Muerte). Entrambi i musicisti sono attivi da oltre un decennio. La band esce allo scoperto nel 2005 con "Tornare nella terra", album di canzoni che ripartono dallo spirito del blues delle origini, crude a tratti, nei testi come nelle soluzioni musicali e negli arrangiamenti. Nel 2007, il secondo album "Non lo". È di quest'anno il tour in compagnia di Jason Molina (Magnolia Electric Co.) A precedere il concerto dei Bachi di pietra, saranno i Mapuche. L'ingresso, come sempre, è gratuito.

# GIORNO & NOTTE

## **Catania**

### **MUSICA**

Alle 21,30 al Parco Gioeni  
concerto dei None of us seguiti

---

dai Linea 77. L'ingresso è  
gratuito.

# La mobilità del futuro

Se n'è parlato alla Festa del Pd. Attenzione puntata sulla disponibilità di Amt e Fce a studiare un percorso che porti all'emissione di un biglietto unico, mentre per il presidente di Interporto «Non bisogna dimenticare il nodo delle merci»

## «L'atteso allungamento della pista è anche una questione di sicurezza»

### Agen: «In taluni casi gli aerei non decollano a pieno carico»

GIUSEPPE BONACCORSI

«L'allungamento della pista è anche una questione di sicurezza». Nessun allarmismo sullo scalo Fontanarossa, ma le parole che sono state pronunciate ieri sera alla festa del Pd dal presidente della Camera Di Commercio, Pietro Agen, relatore nel dibattito sull'intermodalità e trasporto pubblico, sono suonate talmente forti che al termine il presidente dell'Interporto, Rodolfo De Dominicis ha detto: «Quasi quasi ora vado a Genova in auto...». Ma cosa ha detto Agen di tanto importante da suscitare l'attenzione della platea. Ha ricordato principalmente quattro cose: che lo sviluppo dei trasporti e delle infrastrutture va programmato; che non bisogna lanciare iniziative singole «una per una» che possono collidere tra loro; che secondo il suo punto di vista non esiste un conflitto



tra la Sac e Rfi per la nota questione dei binari vicino alla pista. E, soprattutto, che il problema principale dell'aeroporto «è l'allungamento della pista attuale. E non soltanto per una questione logistica - ha detto Agen -. Sapete cosa dicono i piloti? Che in alcune condizioni meteo non ci sono le condizioni ottimali per decollare a pieno carico. Quindi talvolta è questo il motivo per cui non troviamo i nostri bagagli una volta arrivati a destinazione». Ma Agen ha detto dell'altro, riferendosi ai binari vicini alla pista. Che se al momento del decollo di un velivolo dovessero incontrarsi due treni sui binari «l'aereo bascula» anche per una questione di peso sul terreno. Quindi bisogna risolvere il problema. E Mancini, intervenendo sull'argomento, ha aggiunto: «Con Rfi non c'è alcuna rotta di collisione, abbiamo trovato una progettualità per creare le condizioni di intermodalità tra noi e le Ferrovie. Penso che oggi tutti debbano puntare sul nostro aeroporto e trovare la maniera di "legarlo" insieme al polo di Bicocca» per consentire di raggiungere lo scalo con maggior facilità. «Se ovviamente - ha detto Mancini -, però, Rfi la pensasse diversamente, ribadisco che il binario accanto alla pista confliggerebbe con le nostre modalità».

Rfi, rappresentata dall'ing. Salvatore Leocata ha confermato quanto detto da Mancini e cioè che la differenza di vedute può produrre risultati positivi: «Non esiste alcuna conflittualità per superare il problema del binario che consentirebbe di allungare la

pista, anzi c'è massima collaborazione, ma esiste invece un problema di risorse. Le soluzioni sono fattibili, ma costeranno». Leocata ha aggiunto che sul nodo aeroporto gli incontri proseguono, mentre sul piano dell'intermodalità e la progettualità del futuro, ha annunciato che la nuova galleria di Ognina aprirà entro il 14 dicembre, mentre quella vecchia sarà rinnovata e sarà inaugurata l'anno prossimo «con la stazione di piazza Europa».

Secondo argomento affrontato dai relatori l'integrazione dai vari enti di trasporto pubblico locale che operano in città e in provincia. E qui il presidente dell'Amt, Roberto Sanfilippo e quello della Fce, Gaetano Tafuri si sono detti concordi nell'affrontare e ipotizzare un biglietto unico integrato per favorire l'utenza, ma con i dovuti distinguo. Mentre Sanfilippo, sorvolando sul tema scottante del deficit Amt si è limitato a dirsi favorevole a integrarsi con la Fce «ma non prima di rinnovare una rete obsoleta e integrare le politiche del traffico», Tafuri invece lo ha ricordato questo deficit dell'Amt ponendo paletti e «augurandosi che questo venga superato prima di cominciare a ipotizzare realmente una possibile integrazione». E Tafuri ha ricordato anche, riferendosi all'intermodalità aeroportuale, che la Fce ha progettato i lavori della tratta Misterbianco aeroporto che insieme alla linea attuale «porteranno la Circum a toccare i 60 milioni di utenti l'anno».

Nel dibattito sulle sinergie della mobilità non poteva mancare un intervento del presidente dell'Interporto De Dominicis che ha ricordato l'importanza fondamentale del trasporto delle merci «di cui si parla poco». E non soltanto per una questione logistica e di sviluppo del territorio, ma anche per una questione ambientale. De Dominicis ha ricordato «che attualmente sulle strade circolano 30 mila Tir in più che hanno un impatto molto forte sull'ambiente». Quanto al polo di Bicocca ha ricordato in numeri di quest'anno la metà dei «tiri gru» rispetto al 2006 e che a causa della crisi e dell'aumento delle tariffe Rfi si arrivano a «pagare duemila euro per carro contro i 1300 euro per camion». E parlando di sviluppo e di interporto ha detto: «Se crolla il polo intermodale crolla tutto e per questo bisogna coordinare tutti i soggetti infrastrutturali. Quindi pur essendo in una posizione infelice l'interporto è molto interessato allo sviluppo che sta facendo Rfi». Infine ha annunciato che presto l'interporto diverrà la sede della city logistica: i grossi Tir si fermeranno nell'area di sosta e da lì le merci partiranno per la città su mezzi più piccoli.

A chiudere i lavori, coordinati da Marco Cutuli del Pd, il segretario regionale Fit-Cigl Giacomo Rota che ha risposto a due domande. La prima sull'Amt, «sono preoccupato per una possibile trasformazione in Spa dell'azienda con 116 milioni di debiti» e l'altra sulla opportunità del Ponte sullo Stretto: «Il Ponte o è un'opera ferroviaria a sostegno dell'alta velocità oppure non ha senso. E comunque i soldi non ci sono...».

### FESTA DEMOCRATICA

## Presentazione del Forum delle donne

Promuovere il valore della parità tra uomini e donne, anche in politica, discutere delle disuguaglianze tuttora esistenti, creare uno «spazio» in cui fare proposte e selezionare la classe dirigente del partito. Sono alcuni degli obiettivi del Forum provinciale delle donne del Pd, che verrà presentato oggi alle 19,30 al Parco Gioeni, in occasione della Festa democratica catanese.

Alla presentazione parteciperanno il parlamentare regionale Concetta Raia, il consigliere comunale Francesca Raciti, Valentina Riolo (consigliere della Prima Municipalità), Erica Sapienza e Mary Chiaramonte (vicepresidenti dell'assemblea provinciale Pd), Tania Spitaleri e Mariagrazia Leone (esponenti dell'esecutivo provinciale).

Sempre stasera, sul palco del Parco Gioeni, saliranno i Linea 77, uno dei gruppi più affermati dell'alternativa metal italiano.

A precedere il concerto dei Linea 77, a partire dalle 21,30, i None of us. L'ingresso, come sempre, è gratuito.



# GIORNO & NOTTE

**oggi dove**

**Parco Gioeni.** Alle 22,30  
nell'ambito della festa democratica,  
concerto di Linea 77. Alle 21,30 il  
gruppo spalla None of us.

# GIORNO & NOTTE

## Catania

### INCONTRI

La Festa del Partito Democratico al Parco Gioeni prevede alle 19,30 l'incontro "La via per l'Europa. L'agricoltura siciliana tra crisi e prospettive"

**PD.** Inaugurato il «Forum provinciale delle donne» aperto alle emergenze del territorio

# La voglia di dire (e fare) delle donne

Un luogo di confronto tra donne, per promuovere e sostenere la loro presenza nelle «stanze dei bottoni». L'obiettivo è quello di sempre. Lo strumento vuole essere diverso: il "Forum provinciale delle donne" tenuto a battesimo, ieri sera, alla Festa democratica del Pd, fino a domenica al Parco Gioeni.

Sotto l'«ala protettrice» della deputata regionale Concetta Raia (una delle 3 donne sui 90 parlamentari all'Ars), le donne chiamate a parlare del forum hanno messo sul piatto della discussione una serie di elementi, futuri ingredienti del forum (voluti dallo statuto del Pd) che a livello regionale non esiste ancora ma in qualche provincia "virtuosa" (vedi Siracusa) ha fatto già dei passi avanti. Catania punta ad essere tra queste province, portandosi dietro il bagaglio pesantissimo delle difficoltà che le donne incontrano in tutti i campi.

Il punto di partenza è l'attenzione che il Pd avrebbe acceso sull'argomento anche alla recente assemblea nazionale. «Negli organismi del Pd il 50% dei dirigenti è donna. Una motivazione più forte - ha argomentato Concetta Raia - della discussione delle quote, ma il 50%, da solo, non fa la rivoluzione. Non lo ritroviamo nella realtà, a nessun livello,



ecco perché nasce il forum, come luogo di discussione, aperto al sindacato, all'associazionismo, a tutti quei soggetti che fanno politica sul territorio. «Autonomia e cooperazione» per dirla con le parole usate da Tania Spitaleri, consigliere comunale a Giarre, che ha puntato l'accento sulla necessità di confrontarsi sia all'interno del Pd che all'esterno sui temi che riguardano le donne. La prossima settimana un'assemblea ad hoc dovrebbe eleggere un coordinamento per gestire il Forum che, a giudicare dalla carne messa al fuoco nel dibattito ieri sera avrà il suo bel da fare, soprattutto in una città dove lo sfascio dei Servizi sociali (uno dei temi chiave per le politiche delle donne) è sotto gli occhi di tutti, solo 600 bambini hanno la fortuna di poter frequentare un asilo nido comunale, «il tasso di occupazione femminile è fer-

mo al 28% (mentre nel resto d'Italia è al 46%) - ha dichiarato Erica Sapienza, vicepresidente assemblea provinciale del Pd - e il tasso d'inattività delle donne raggiunge il 67%.

In un contesto del genere come muoversi? «Rompendo con la sindrome della brava ragazza - ha proposto Sonia Messina (presidente del Comitato Librino Attivo) - che può solo chiudersi in casa e dedicarsi ai figli. A Librino cerchiamo di fare capire alla ragazze che ci può essere anche altro nella loro vita. Non per nulla tutte le associazioni impegnate sul territorio di Librino sono presiedute da donne. Ma bisogna dare delle risposte alle 87 ragazze madri, alle 69 con i mariti o i compagni in galera, alle 12 totalmente abbandonate dai loro uomini che non sanno a chi rivolgersi».

Se il forum affronterà questo genere

di problemi, proporrà delle soluzioni, stimolerà la discussione su questi temi, ben venga. «Mi capita di incontrare - ha raccontato Valentina Riolo, consigliere della I Municipalità - molte donne rassegnate che mi dicono "ma tanto non cambierà nulla", eppure a Catania ci sono tante donne che vogliono dire la loro. Dobbiamo evitare l'appiattimento culturale e l'assuefazione». «Ma è importante - si è augurata Giovanna Monaco, componente dell'esecutivo regionale del Pd - evitare anche il rischio che il Forum sia una struttura formale, vuota di contenuti. Per le donne non è più tempo di rivendicazioni, ma di elaborare proposte». Una è arrivata da Francesca Raciti, consigliere comunale del Pd a Catania, che ha parlato di uno «sportello» comunale dedicato alle donne «una battaglia che mi sono intestata assieme alle altre 6 consigliere (su 45) di altri partiti», mentre Mary Chiaramonte, vicepresidente dell'assemblea provinciale del Pd, fresca di assemblea nazionale del partito, ha portato la sua testimonianza professionale di avvocato penalista sottolineando tutt'oggi le difficoltà maggiori per una donna a svolgere una carriera del genere.

**CARMEN GRECO**



**IN BREVE**

---

**FESTA DEMOCRATICA**

---

**Oggi un dibattito  
sull'agricoltura  
tra crisi e prospettive**

●●● «La via per l'Europa. L'agricoltura siciliana tra crisi e prospettive» è il titolo del dibattito in programma oggi, dalle 19,30, a Parco Gioeni per la Festa democratica. Ne discuteranno l'assessore regionale Elio D'Antrassi, la responsabile Agricoltura del Pd Susanna Cenni, il presidente provinciale della Cia Francesco Costanzo, il presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Alessandro Scuderi, il presidente Fedagri Sicilia Federica Argentati, Sandro Brandolini della commissione Agricoltura alla Camera e Alfio Mannino della Flai-Cgil. (\*MCIA\*)

## Dal vivo I Beddi e Baciamplemani

STASERA DALLE 21,30  
INGRESSO LIBERO

|->| Musica popolare e ska in salsa siciliana, saranno protagoniste stasera alla *Festa Democratica*, per un doppio concerto. Sul palco del Parco Gioeni, a partire dalle 21,30, si esibiranno I Beddi e, subito dopo, i Baciamplemani. Nella musica dei Beddi si mischiano voci di popoli, echi di gente, suoni raccolti nei campi della terra di Sicilia. Voci autorevoli di persone comuni, suoni e visioni di quella Sicilia ancora poco frenetica dei piccoli paesi, dei borghi agresti e marinari. Suoni che si muovono tra tradizione e innovazione; musiche antiche tramandate oralmente; versi riarrangiati per un pubblico moderno che ha voglia di conoscere la cultura remota di questo popolo. La «famiglia» Baciamplemani sboccia nella primavera del 2006. Nel primo anno d'attività



### Il gruppo dei Baciamplemani

calca i palchi dei locali più importanti del litorale ibleo, è protagonista delle *notte bianche* di Ragusa e Modica e del concerto di Capodanno. Pochi mesi dopo dà alla luce il suo primo frutto dal sapore tropicale, *Ballacazziz*, e intraprende la sua prima tournée. Nel suo spettacolo, il gruppo propone storie di treni quasi a vapore, grotteschi ritratti di sagre di

paese, adorazioni di muse, pedlate in salita, balli esotici, isole di cantalupi abitate da uomini-anguilla. Nell'ottobre 2008 la prima esperienza internazionale: la famiglia sbarca infatti a Barcellona, dove effettua tre date riscuotendo grande apprezzamento da parte del pubblico catalano. Dell'estate del 2009 è l'album *Pancunzato show*. Ingresso gratuito.

# GIORNO & NOTTE

## oggi dove

**Parco Gioeni.** Alle 20.30 lo spettacolo dei Dolci&Gabbati, "L'Italia è una Repubblica (af)fondata sul lavoro". Alle 21.30, sempre, nell'ambito della festa democratica, concerto de «I Beddi» e, subito dopo, dei «Baciamolemani».

## DOLCI&GABBATI, I BEDDI E BACIAMOLEMANI AL PARCO GIOENI

Musica ma anche cabaret questa sera al Parco Gioeni. La compagnia Dolci&Gabbati mette in scena alle 20.30 al Parco Gioeni, lo spettacolo "L'Italia è una Repubblica (af)fondata sul lavoro". Lo show propone una serie di gag sulle difficoltà del lavoro: "La sveglietta", "Gastone Gigolò", "Amore precario", "Il materasso", "Call center", "Extracomunitario" e "La morte e il precario". I Dolci & Gabbati sono: Enrico Manna, Laura De Palma, Anna Impegno e Concetto Venti. Regia di Armando Sciuto. Testi di Enzo Ferrara. Al pianoforte, il maestro Franco Pennisi. Nello spazio musica, a



partire dalle 21.30 concerto dei gruppi I Beddi e Baciamolemani (nella foto). Nella musica dei Beddi si mischiano voci di popoli, echi di gente, suoni raccolti nei campi della terra di Sicilia. Voci autorevoli di persone comuni, suoni e visioni di quella Sicilia ancora poco frenetica dei piccoli paesi, dei borghi agresti e marinari. Baciamolemani

sboccia nella primavera del 2006. Nel primo anno d'attività calca i palchi dei locali più importanti del litorale ibleo, è protagonista delle notti bianche di Ragusa e Modica e del concerto di capodanno. Pochi mesi dopo dà alla luce il suo primo frutto dal sapore tropicale, "Ballacazziz", e intraprende la sua prima tournée. Nel suo spettacolo, il gruppo propone storie di treni quasi a vapore, grotteschi ritratti di sagre di paese, adorazioni di muse, pedalate in salita, balli esotici, isole di cantalupi abitate da uomini-anguria.

# La festa del Pd

L'assessore regionale Elio D'Antrassi, le organizzazioni datoriali, i sindacati e la politica si confrontano sulla recessione

## Agricoltura, crisi di identità l'importante è fare sistema

«In Sicilia produciamo meno, serve un progetto»

**ROSSELLA JANNELLO**

Agricoltura come «vaso di coccio» fra vasi di ferro. Attorno alla quale si addensano due crisi: quella economica, che attanaglia tutti i comparti produttivi e quella strutturale, di identità. Su questa, più che su quella, occorre agire se si vogliono prospettive. È stato questo il senso dell'analisi che è stata appassionatamente svolta ieri sera al Parco Gioeni, nel corso della festa del Pd nel dibattito su «La via per l'Europa: l'agricoltura siciliana fra crisi e prospettive».

E quali prospettive può avere - si è chiesto Salvatore Agnello, responsabile agricoltura dell'esecutivo del Pd - un settore dove 500mila aziende in dieci anni hanno chiuso i battenti e altre 20mila chiuderanno nell'anno in corso? Dove le terre coltivate si riducono (da 1,6 a 1,2 milioni), dove non si riescono neanche a spendere i fondi comunitari che il 31 dicembre prossimo l'Europa vuole indietro? Interrogativi non da poco ai quali si sono aggiunte le

puntuali osservazioni degli altri presenti. «In due anni - ha ricordato Francesco Costanzo, presidente della Cia - i redditi degli agricoltori si sono ridotti del 30%. L'agricoltura ha bisogno di un progetto, ma anche di risorse. Non chiediamo assistenza - ha precisato Costanzo - ma azioni orizzontali, cioè di natura generale sul fronte del credito, della ricerca e innovazione, della logistica, della comunicazione efficace, della riforma dei consorzi di bonifica, della sicurezza nelle campagne. Catania - ha ricordato - è la provincia più agrumetata d'Italia. Ma questo primato è messo a rischio dalla crisi e dalla tristezza».

«Affrontare la complessità» è, secondo il segretario della Flai-Cgil etnea Alfio Mannino, la sfida importante: vale a dire combattere il lavoro neo nelle campagne, ma

anche salvaguardare il reddito dei lavoratori con ammortizzatori sociali oggi inesistenti. E anche rimodulare la legge sulle calamità naturali e pensare a spendere con progetti di qualità i fondi comunitari.

Anche per Alessandro Scuderi (responsabile del Consorzio arancia rossa Igp) e per Federica Argentati (Federagri Confcooperative), la gestione dell'agricoltura deve necessariamente essere complessa. Dalla conquista di un marchio unico per l'arancia rossa, al sostegno delle aziende più deboli, alla qualità certificata, all'eradicazione della tristezza.

*Nel 2010 chiuderanno i battenti 20mila aziende, e il reddito dei braccianti è in picchiata*

È stato il neo assessore all'Agricoltura Elio D'Antrassi a «rispondere» a tutti. Ricordando che la Sicilia produce sempre meno. Ecco perché la crisi dell'agricoltura siciliana è anche una crisi di identità ed è in questa direzione, e non



Un momento del dibattito di ieri sera alla festa del Pd etneo: al microfono l'assessore regionale all'Agricoltura Elio D'Antrassi (foto Zappalà)

**STASERA AL PARCO GIOENI**

**CONFRONTO CON LOMBARDO**

La Festa Democratica al Parco Gioeni giunge alle battute conclusive con l'ultimo weekend di dibattiti e concerti. Oggi, a partire dalle 19.30 sarà la volta del confronto sul governo regionale, il Lombardo quater. Si parlerà delle vicende politiche siciliane, del ruolo del Pd e delle riforme necessarie per la Sicilia con il coordinatore nazionale della segreteria del Partito Democratico, Filippo Penati, il presidente della Regione Raffaele Lombardo e il capogruppo del Partito democratico all'Ars, Antonello Cracolici. A moderare il dibattito "Il Pd per la Sicilia. Confronto su Governo e riforme" sarà il giornalista Felice Cavallaro.

# GIORNO & NOTTE

## oggi dove

**Parco Gioeni.** Alle 21,30 nell'ambito della festa democratica, i «Babilon Suite» e alle 22.30 i «Gabin».

STASERA AL PARCO GIOENI I «GABIN»: NEW JAZZ, SOUL E FUNK



Oggi alle 22.30, alla festa del Pd, spazio al soul raffinato dei Gabin al Parco Gioeni. I Gabin diventano famosissimi grazie al singolo "Doo uap, doo uap, doo uap", nell'estate 2002. Il primo album, "Gabin", è un successo e due anni dopo "Mr Freedom" conferma le capacità della coppia: il dj Filippo Clary, veterano del nightclubbing romano, e il bassista jazz Massimo Bottini (entrambi nella foto), che vanta collaborazioni con Billy Cobham, John Scofield e Ben Sidran. "Gabin" e "Mr Freedom" sono stati pubblicati in oltre 30 Paesi. La loro musica si impone per la ricerca di suoni raffinati e atmosfere accattivanti. Una miscela di new jazz, soul, elettronica e funk che trova in "Third and Double" la sua definizione. Molti dei loro brani sono stati utilizzati in campagne pubblicitarie e pellicole cinematografiche. Prima dei Gabin, dalle 21.30, ci saranno i "Babilon Suite". L'ingresso è gratuito.



# GIORNO & NOTTE

## Catania

### TEATRO

Sino a domenica alle 21 "Morir di fama", regia di Carlo Ferreri, al Teatro Tezzano in via Tezzano 40. Ingresso 10 euro.

### MANIFESTAZIONI

Alle 18 nell'area dibattiti del Parco Gioeni per la Festa del Partito Democratico l'incontro

.....

## la Repubblica

SABATO 16 OTTOBRE 2010

## PALERMO

"Dalla crisi del territorio al governo della città. Il Pd per il lavoro e lo sviluppo". Alle 20 il dibattito "Scuola e Università. Ripartiamo dal sapere" mentre dalle 21,30 concerto della band rock La fame di Camilla.

## **FESTA DEL PD**

### **OGGI DIBATTITI SU LAVORO SCUOLA E UNIVERSITÀ**

Due dibattiti in programma oggi alla Festa del Partito democratico in corso al Parco Gioeni. Alle si terrà l'incontro "Dalla crisi del territorio al governo della città. Il Pd per il lavoro e lo sviluppo". Interverranno Giuseppe Berretta, Antonio Boccuzzi, Mariagrazia Gatti, Ivano Miglioli e Giulio Santagata. Modera Otello Marilli. Alle 20 si discuterà sul tema "Scuola e Università.

Ripartiamo dal sapere" al quale parteciperanno la responsabile nazionale Scuola del Pd, Francesca Puglisi, la parlamentare Alessandra Siragusa, Giuseppe Denaro (Cisl Scuola), Mila Spicola (insegnante), il segretario del Circolo universitario del Pd etneo Jacopo Torrisi e Andrea Micciché (ricercatore universitario). Modera Michele Giorgianni.

# GIORNO & NOTTE

## PARCO GIOENI

Stasera «La fame di Camilla»



Ancora musica al Parco Gioeni. Stasera, dalle 21,30, per l'ultimo sabato della Festa Democratica, concerto della band pop rock pugliese "La fame di Camilla", che propone testi che si riallacciano alla grande lezione dei cantautori ma tessuti in modo nuovo e originale: un approccio "frontale" che mira a colpire l'anima di chi ascolta. Compongono il gruppo Ermal Meta (voce, chitarra, piano, campionamenti), Giovanni Colatorti alle chitarre, Dino Rubini al basso e Lele Diana alla batteria. Il brano con cui la band si è presentata al Festival di Sanremo 2010 è "Buio e Luce", dimostrazione di un suono e di un piglio internazionale che coniuga la tradizione melodica italiana con gli arrangiamenti e l'emozionalità "animista" delle grandi band pop-rock d'oltremarica. Prima di "La fame di Camilla", si esibiranno i catanesi Soundmachine. L'ingresso è gratuito.

## INTERVISTA CONGIUNTA AL GOVERNATORE SICILIANO, A CRACOLICI E A PENATI, PLENIPOTENZIARIO DI BERSANI

# Lombardo alla festa Pd: «Per il Sud romperei con Berlusconi»

**PINELLA LEOCATA**

CATANIA. Applausi e mal di pancia per la prima volta di Lombardo alla «Festa dei democratici» da alleato, non più come l'avversario di sempre. Per mettere in sicurezza un incontro ad alto rischio il programma è stato cambiato all'ultimo momento. Nessun deputato regionale, dunque - «per non dare voce ai contrari», secondo gli oppositori - e nessun dibattito, ma un'intervista a tre voci, guidata da Felice Cavallaro, con Lombardo, con il capogruppo Pd all'Ars, Cracolici, e con il coordinatore della segreteria nazionale del Pd, Penati. Ma la «base», alla fine dell'intervista, ha preteso di poter fare qualche domanda, come si usa in democrazia, e sono bastate le sole tre concesse per animare il confronto che ha riconfermato che, se i vertici del

Pd sono convinti della propria scelta, gli iscritti e gli elettori recalcitrano. Parlano di «ribaltone» e di «inciucio», ricordano che Lombardo era vicesindaco di Catania quando maturò il dissesto finanziario e che, se in Sicilia si alleanza con gli oppositori di Berlusconi, in campo nazionale lo appoggia.

Lombardo risponde che lui è stato eletto direttamente dagli elettori e sulla base di un programma che non ha tradito, né mutato, e che vuole essere giudicato su questo. Difende la sua politica in campo sanitario e quella in tema di rifiuti dicendosi orgoglioso di avere bloc-



IL TAVOLO DEL DIBATTITO ALLA «FESTA DEI DEMOCRATICI»

cato gli inutili e dannosi termovalorizzatori per sposare la logica della raccolta differenziata. E qui - e non si era mai visto negli incontri del Pd - parte il primo applauso. Ribadisce il no al rigassificatore di Priolo, se non a precise condizioni e dopo la messa in sicurezza di tutto l'impianto ad alto rischio in una terra si-

smica. E si dice orgoglioso di avere bloccato la speculazione mafiosa sull'eolico. Ancora. Sfida i contestatori a controllare i conti sostenendo che a Catania il buco finanziario è stato creato prima e dopo di lui, ribadisce che non c'è stato alcun ribaltone, anche perché per un autonomista le categorie di centrodestra e centrosinistra sono superate, e, in merito alle sue vicende giudiziarie, invita ad avere «occhio» sostenendo che ogni scoop giornalistico è arrivato prima di una scelta politica importante, per fermarlo. Ricorda che non ha ancora ricevuto alcun avviso di garanzia e che questo gli impedisce di difendersi come vorrebbe. E conclude che il rapporto con Berlusconi si misurerà sul rispetto degli impegni per il Sud e su questo è pronto a rompere, «a staccare la spina».

Cracolici fa quadrato. Attacca gli «at-

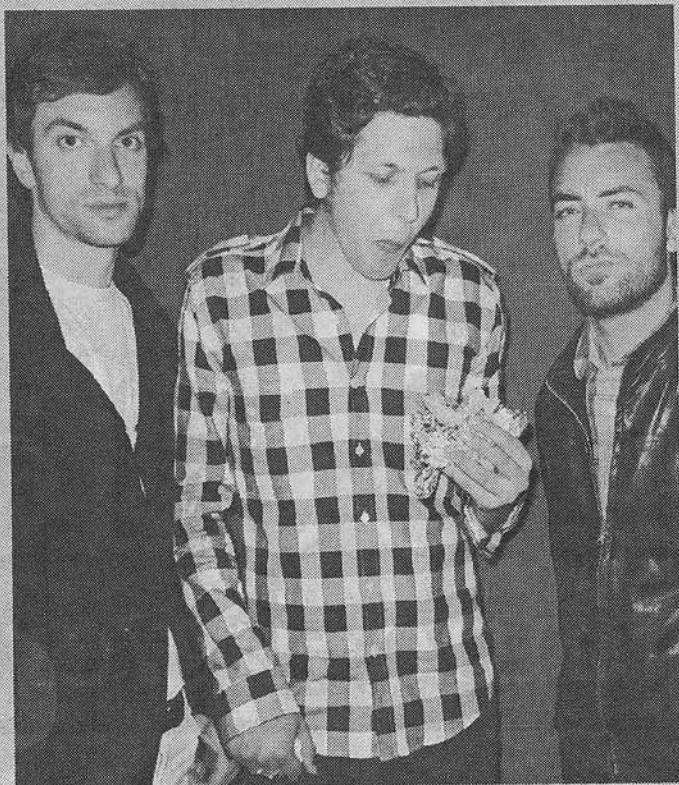
teggiamenti moralistici» e il «bacchettonismo politico». Dice che non c'era altra scelta perché, se si fosse andato al voto, il centrodestra avrebbe vinto con più voti di prima. Sostiene che in Sicilia l'alternanza è bloccata da quindici anni e che «l'aspirazione del Pd non può essere quella di fare meglio l'opposizione». Sottolinea che la scelta di bloccare i termovalorizzatori significa avere fermato il nuovo sistema di finanziamento della mafia e della politica, e si dice convinto che quest'alleanza va valutata sulle cose accettando «la sfida del programma». Per questo non accetta lezioni di «ambientalismo» dalla Prestigiacomò che non vuole «una discarica moderna» nella Valle del Dittaino, ma il termovalorizzatore e il rigassificatore sì, insieme a Dell'Utri e compagnia. A buon intenditor...

## La fame di Camilla tra pop melodico e rock

STASERA ALLE 21,30  
INGRESSO GRATUITO

|->| Stasera, dalle 21,30, ancora musica al Parco Gioeni. Per l'ultimo sabato della Festa Democratica, atteso il concerto di La fame di Camilla. Una band pop-rock dalle sonorità internazionali, testi che si riallacciano alla grande lezione dei cantautori ma tessuti in modo nuovo e originale, un approccio «frontale» che mira a colpire l'anima di chi ascolta. La Fame di Camilla nasce a Bari nel 2007 e riflette gli ascolti eclettici dei componenti, che spaziano dal pop cantautorale all'alternative, dalla psichedelia al pop-rock: Ermal Meta (voce, chitarra, piano, campionamenti), Giovanni Colatorti alle chitarre, Dino Rubini al basso e Lele Diana alla batteria. Il pri-

mo singolo della band è stato *Storia di una favola*, che anticipava l'uscita del disco *La Fame di Camilla*. Il brano con cui la band si è presentata al Festival di Sanremo 2010 è *Buio e Luce*, ennesima dimostrazione di un suono e di un piglio internazionale, in grado di coniugare la tradizione melodica italiana con gli arrangiamenti e l'emozionalità «animista» delle grandi band pop-rock d'oltremarina. Prima di La fame di Camilla, si esibiranno i catanesi Soundmachine. La Macchina del Suono nasce nel 2003. Il background musicale della band spazia dall'hard rock al funk, dal blues all'indie, dal grunge al metal. Per ascoltarli in anteprima: [www.myspace.com/soundmachine1](http://www.myspace.com/soundmachine1). Concerti ad ingresso gratuito. **M. C.**



Alcuni componenti de La fame di Camilla

**FESTA DEMOCRATICA.** Dibattito al Parco Gioeni

## Lavoro e sviluppo, le proposte del Pd per il governo cittadino

●●● «Il Pd per il lavoro e lo sviluppo. Dalla crisi del territorio al governo della città.» E' il titolo del dibattito in programma oggi alle 18 nell'area dibattiti della Festa Democratica in corso a Parco Gioeni.

A discuterne e a presentare la proposta dal Partito Democratico per "sviluppo, lavoro e welfare" sarà una nutrita rappresentanza dei deputati del Pd in Commissione Lavoro alla Camera.

Assieme al deputato Giuseppe Berretta, rappresentante catanese della Commissione Lavoro, ci saranno Antonio Boccuzzi, Mariagrazia Gatti, Ivano Miglioli e Giulio Santagata. Modera Otello Ma-

rilli.

Il programma della Festa Democratica proseguirà, dalle 20, con il dibattito «Scuola e Università. Ripartiamo dal sapere» al quale parteciperanno la responsabile nazionale Scuola del Pd, Francesca Puglisi; la parlamentare nazionale Alessandra Siragusa, componente della commissione Cultura alla Camera; Giuseppe Denaro, segretario provinciale della Cisl Scuola; l'insegnante Mila Spicola, il segretario del Circolo universitario del Pd etneo Jacopo Torrisi e Andrea Micciché ricercatore universitario. Modera Michele Giorgianni.

(\*MICIA\*)

LA SICILIA

# Catania

**«Nel 2009  
in provincia  
si sono persi  
40mila posti  
di lavoro»**

PAG. 43

LAVORO IN PRIMO PIANO IERI NEL DIBATTITO ALLA FESTA DEMOCRATICA

Il lavoro che si perde, il lavoro precario, il lavoro poco sicuro. Di tutto questo si è discusso ieri pomeriggio, alla Festa democratica catanese, in occasione dell'incontro su lavoro e sviluppo al quale hanno partecipato diversi parlamentari del Pd che siedono in Commissione Lavoro alla Camera: il parlamentare catanese Giuseppe Berretta, assieme ai colleghi Mariagrazia Gatti, Antonio Bocuzzi e Ivano Miglioli, moderati da Otello Marilli. Un dibattito molto partecipato, incentrato sul lavoro e sulle proposte che il Pd ha elaborato a livello nazionale, nell'assemblea del maggio scorso, per "lavoro, sviluppo e welfare", con un occhio anche alle tante drammatiche vertenze ancora aperte nella nostra provincia. E non a caso all'apertura del dibattito Berretta ha

ricordato i licenziamenti dei lavoratori della base Usa di Sigonella: «Licenziamenti non dettati da una crisi, che violano gli accordi internazionali e le stesse leggi italiane, senza che il nostro ministro della Difesa abbia mosso un dito, a differenza di quanto accaduto in Spagna dove un identico tentativo è stato bloccato dal governo. La nostra reazione sarà ferma e determinata a partire dalle iniziative parlamentari».

Parlare di lavoro, purtroppo, vuol dire iniziare a confrontarsi sui dati, drammatici, della crisi pesante che sta attraversando la nostra provincia: 40mila i licenziamenti verificatisi nel 2009. «Per questo la proposta del Pd per il lavoro è basata soprattutto sulle nuove generazioni, sui lavoratori precari, sulle donne del Mezzogiorno, soggetti in gravi difficoltà - ha spiegato Berretta -. Il Paese crescerà solo se tutte le risorse possibili verranno destinate alla crescita del Mezzogiorno,



## «Nel 2009 licenziati 40mila nella sola provincia etnea»

è questa la vera opportunità per migliorare le condizioni di tutto il Paese. E per farlo, è necessaria una nuova politica economica e industriale, la riduzione del carico fiscale sul lavoro per incrementare i salari medi di lavoratori dipendenti e pensionati, spostando la tassazione sulle rendite finanziarie e con una vera lotta all'evasione. Ma la proposta principale del Pd è rivolta a facilitare la stabilizzazione facendo in modo che un'ora di lavoro precario non costi meno rispetto a un'ora di lavoro a tempo indeterminato. Sono scelte politiche che questo Governo non attuerà mai. Noi anche da qui, dal Mezzogiorno, da Catania vogliamo ripartire e rimboccarci le maniche».

Si è parlato anche di sicurezza sui luoghi di lavoro: «Oggi l'orientamento del Governo è dare risposte solo agli imprenditori, abbassando le sanzioni per i datori di lavoro - ha detto Antonio Bocuzzi -. La sicurezza è considerata solo un

orpello, un costo, mentre gli operai vengono dimenticati e ci si ricorda di loro solo quando accadono le grandi tragedie». E la memoria non può non andare alla tragedia della Thyssenkrupp. Anche in tema di politiche industriali, non sono mancate le critiche all'esecutivo: «Abbiamo ben cinque tavoli di confronto aperti al ministero dello Sviluppo economico, dove non abbiamo avuto un interlocutore per ben 5 mesi - ha sottolineato Mariagrazia Gatti -. Non abbiamo risposte chiare, mentre aumentano debito pubblico e costi delle amministrazioni centrali e si taglia solo sugli enti locali». «In una parola, occorre ridare dignità - ha spiegato Ivano Miglioli - e per far ciò bisogna partire da un'inversione di rotta: non è più possibile che su dieci nuovi contratti sette siano a termine».

S'è dato anche spazio agli interventi del pubblico. Tra questi, i lavoratori della Cesame e della Pfizer.

## in breve

### **FESTA PD AL PARCO GIOENI**

#### **Chiusura dedicata all'ambiente**

Oggi al Parco Gioeni chiusura della prima "Festa democratica": alle 19.30 convegno "Se il Sud non corre, l'Italia non vince. La sfida ecologica del Mezzogiorno nuova opportunità per il Paese":

parteciperanno Gigi Bellasai (presidente Forum Ambiente Pd e presidente regionale Ecodem), il coordinatore del Forum Sergio Gentili, Ennio Costanzo (Ecologisti democratici Catania), Massimo Pintus (direttore nazionale Ecologisti democratici), Vittorio Di Geronimo (presidente KalatAmbiente), Concetta Raia (deputato regionale).

Seguirà la manifestazione conclusiva con il capogruppo Pd al Senato, Anna Finocchiaro, il segretario regionale Giuseppe Lupo, il responsabile nazionale Giustizia Andrea Orlando e il sen. Enzo Bianco.



# GIORNO & NOTTE



I RADIODERVISH STASERA AL PARCO GIOENI

## STASERA AL PARCO GIOENI

### Radiodervish, i nomadi della world music

Appuntamento con la world music alle 21,30 al Parco Gioeni, dove in occasione della serata conclusiva della Festa Democratica suoneranno i Radiodervish, uno dei più talentuosi gruppi italiani di questo genere musicale.

Il gruppo, formatosi a Bari nel 1997 e composto da Michele Lobaccaro e Nabil Salameh (di origini palestinesi), partendo da una matrice world ha moltiplicato nel tempo le sue esperienze musicali, lavorando sempre in stretta collaborazione con il talento mu-

sicale Alessandro Pipino.

Dopo il primo album «Lingua contro lingua» (1998) con cui vincono il Premio Ciampi, con «Centro del mondo» (2001) la band pugliese ha definito appieno una poetica e una visione del mondo schierata dalla parte di quell'umanità nomade e radicata che affolla oggi le grandi città d'Italia e d'Europa. Successivamente, i Radiodervish hanno realizzato un lavoro ispirato ai versi del mistico persiano Rumi, consegnato all'album «In search of Simurgh»

(2004). Nel 2006, una tournée teatrale «Amara Terra Mia», un tributo a Domenico Modugno e un lavoro video con Franco Battiato hanno caratterizzato una fase di lavoro molto densa e ricca di nuovi stimoli creativi. Nel 2007, la pubblicazione de «L'immagine di te», disco di canzoni inedite prodotto da Franco Battiato. La pubblicazione «Beyond the Sea» (2009) sancisce la loro maturità musicale. Prima di «La fame» dei Radiodervish si esibirà il gruppo catanese dei Kunturia.

**POLITICA/2.** Il concerto dei Radiodervish concluderà la maratona del Pd al Parco Gioeni

## Gran finale alla Festa Democratica con Finocchiaro, Lupo e Bianco

**Maurizio Ciadamidaro**

●●● Si spengono le luci al Parco Gioeni, che per dieci giorni ha ospitato la Festa democratica, la manifestazione che dal per dieci giorni ha dato spazio a confronti sui temi importanti per la città e alle proposte del Partito Democratico. A tracciare un bilancio della Festa Democratica, la prima organizzata in città dalla nascita del partito, è il segretario provinciale del Pd, Luca Spataro.

“Sono stati dieci giorni intensi che hanno visto la presenza di migliaia di persone, militanti, simpatizzanti e non solo”, afferma Spataro. “Ai dibattiti, con ospiti di rilievo hanno preso parte moltissimi cittadini, a dimostrazione che in città c'è voglia di partecipazione e di scelte politiche condivi-



**Il grande palco per i concerti alla Festa del Pd.** FOTO AZZARO

se.”

Positivo anche il bilancio della parte musicale e culturale, “il più grande evento culturale non finanziato con soldi pubblici”, se-

condo Spataro.

Nel programma di oggi, alle 19,30, appuntamento con il convegno, “Se il Sud non corre, l'Italia non vince. La sfida ecologica

del Mezzogiorno nuova opportunità per il Paese” in cui verrà presentato il Forum nazionale Ambiente del partito: un gruppo di lavoro permanente del Pd sui temi dell'ambiente, che coinvolgerà tutte le regioni del Mezzogiorno e che avrà sede fissa a Catania. All'incontro parteciperanno il presidente del Forum Ambiente Pd e presidente regionale Ecodem Gigi Bellassai, il coordinatore del Forum Sergio Gentili, Ennio Costanzo degli Ecologisti democratici Catania, Massimo Pintus direttore nazionale Ecologisti democratici, Vittorio Di Geronimo presidente KalatAmbiente e il deputato regionale Concetta Raia.

A seguire manifestazione conclusiva con il capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro, il segretario regionale Giuseppe Lupo, il responsabile nazionale Giustizia del Pd Andrea Orlando e il senatore Enzo Bianco. Dalle 22, infine, il concerto dei Radiodervish. (\*MCIA\*)

PARCO GIOENI

## Il sound senza confini dei Radiodervish

STASERA ALLE 21,30  
INGRESSO LIBERO

↳| Stasera dalle 21,30 per la serata conclusiva della Festa Democratica, al Parco Gioeni suoneranno i Radiodervish. Il gruppo, formatosi a Bari nel 1997 e composto da Michele Lobaccaro e Nabil Salameh (di origini palestinesi), partendo da una matrice world ha moltiplicato nel tempo le sue esperienze musicali in ogni direzione, lavorando sempre in stretta collaborazione con il talento musicale Alessandro Pipino. Dopo il primo album *Lingua contro lingua* (1998) con cui vincono il Premio Ciampi, con *Centro del mondo* (2001) la band pugliese ha definito appieno una poetica e una visione del mondo schierata dalla parte di quell'umanità noma-

de e radicata che affolla oggi le grandi città d'Italia e d'Europa. Successivamente, i Radiodervish hanno realizzato un lavoro intorno ai versi del mistico persiano Rumi, consegnato all'album *In search of Simurgh*. Nel 2006, una tournée teatrale *Amara Terra Mia* insieme all'attore Giuseppe Battiston, un tributo a Domenico Modugno e un lavoro video con Franco Battiato hanno caratterizzato una fase di lavoro molto densa e ricca di nuovi stimoli creativi. Nel 2007, la pubblicazione de *L'immagine di te*, disco di canzoni inedite prodotto da Franco Battiato. La pubblicazione, nel 2009, di *Beyond the Sea* sancisce la maturità musicale dei Radiodervish. In apertura sul palco i siciliani La Kunturia. Ingresso gratuito. M.C.



I Radiodervish

## LA «FESTA DEI DEMOCRATICI»

IL BILANCIO DI UNDICI GIORNI DI ATTIVITÀ

# Il popolo del Pd riscopre il piacere della politica

PINELLA LEOCATÀ

C'è bisogno e desiderio di spazi di aggregazione e di luoghi d'incontro e di confronto. E c'è voglia di politica, a dispetto di quanti teorizzano la fine dei partiti. E' questo il dato, e il bilancio, più importante della «Festa dei democratici», la prima dalla costituzione del Pd, la prima a tre anni di distanza dall'ultima «Festa dell'Unità». Undici giorni di dibattiti su temi importanti quali il lavoro, la scuola e l'università, le infrastrutture, la legalità, i trasporti, lo Stato sociale, la gestione del Comune e della Regione. Incontri che hanno registrato sempre grande attenzione e partecipazione, pur nella differenza delle vedute. La grande novità di questa edizione è la presenza di tanti giovani tra il pubblico e tra i 300 volontari che hanno reso possibile la manifestazione per la quale il Pd ha speso 70.000 euro recuperati attraverso i servizi offerti grazie al lavoro gratuito dei militanti. Una presenza,



Una fase dell'ultima serata della Festa Democratica svoltasi al Parco Gioeni

mezza età, dunque, se non proprio anziani. Giovani «catturati» anche dalla programmazione musicale di qualità realizzata grazie alla consulenza tecnica e artistica gratuita dei Mercati Generali. Basti pensare che ai concerti più importanti hanno preso parte anche 4.000-5.000 persone.

Il segretario provinciale Luca Spataro considera la presenza dei giovani «un fatto importante perché significa che cominciamo a costruire una comunità politica, a rimettere insieme uomini e donne che vogliono portare avanti un progetto politico. Cose antiche, ma perse negli ultimi anni. Una pratica di militanza vera che può fare solo un partito che non è di plastica». Ed importante, a suo avviso, è anche avere reso vivo e fruibile per tanti giorni uno spazio abitualmente abbandonato, il Parco Gioeni, messo a disposizione gratuitamente dal Comune. Se la riscoperta della partecipazione è il dato più importante della «Festa» l'impegno che ne deriva è, come sostiene il segretario cittadino Sarò Condorelli, quello di «riorganizzare il partito nel territorio aprendo circoli e luoghi di aggregazione in tutta la città, a partire da Librino». E poi, «è essenziale tenere aperti i dossier relativi ai tanti temi affrontati, a partire dal lavoro e dal sapere».

I vertici del Pd sanno bene che la base non ha digerito l'alleanza con Lombardo, comprendono «l'attenzione preoccupata», ma «sospendono il giudizio» dandosi 3-4 mesi di tempo per fare un bilancio politico, per valutare i segni di discontinuità con il passato, a partire dai temi cruciali del sapere, della gestione dei rifiuti e degli enti quali Asi e Iacp. «In caso di immobilismo il partito deve trarne le conseguenze», conclude Spataro per il quale il problema centrale non è l'alleanza con Lombardo, ma il fatto che «il Pd Siciliano non si è ancora dato un proprio profilo politico alla luce del quale creare alleanze sociali». Per cui «il tema è cosa fa il Pd, non Lombardo». E Condorelli condivide. «Ci siamo assunti una grande responsabilità. Dobbiamo verificare e vigilare affinché i progetti si realizzino. Non scendiamo da Marte, ma constatiamo che c'è una grande ansia di cambiamento in Sicilia e questa può essere l'occasione buona. Guardiamola non solo come un problema, ma come un'opportunità. La prima verifica a fine anno». Poi, dirigenti, militanti e curiosi hanno preso parte all'ultimo incontro, quello conclusivo, affidato ad Anna Finocchiaro, Enzo Bianco e ai deputati nazionali e regionali.

FESTA DEMOCRATICA

## Il popolo Pd riscopre il piacere della politica

Bilanci e impegni  
Presto nuovi circoli in tutta la città a partire da Librino

PAGINA 48